il nuovo Ciac

Periodico indipendente Comune di Arconate

Anno 3 | Numero 15 **Aprile 2018**
copia omaggio

P 6 **Intervista a Stefania Provasi**

P 8 **Approvato il bilancio di previsione**

P 11 **Nuovi loculi al cimitero**

P 15 **Autisti volontari al centro anziani**

P 17 **Un gemellaggio nel solco della storia**

P 18 **Inchiesta Ambiente: com'è l'aria di Arconate?**

Gabry Ponte, star dell'estate arconatese

foto di Anna Graf , da facebook Grabry Ponte

Festa Patronale, si torna a ballare in Piazza Libertà con la dance music anni '90. Gabry Ponte Live: ma che ne sanno i 2000!

DI PAOLO PURICELLI

La festa patronale più famosa dell'Altomilanese torna a riempire la Piazza Libertà per una tre giorni di divertimento, musica e tante risate. Quest'anno Alessandro Torretta, consigliere con delega ai Giovani, Tempo Libero e Sport, Federica Pravettoni, presidente della Commissione Giovani, e Francesco Colombo, presidente dell'Associazione Amici delle Feste Arconatesi, si sono superati.
Completato il calendario dell'estate arconatese con oltre 25 eventi e iniziative, sono riusciti a organizzare il week-end della festa patronale in modo impeccabile, portando in Piazza Libertà uno dei più grandi e celebri deejay italiani degli ultimi vent'anni: Gabry Ponte. E così, lunedì 30 luglio la piazza centrale di Arconate si trasformerà in una discoteca a cielo aperto dove risuoneranno le più note e conosciute

SEGUE A PAG.3

EDITORIALE

La ricerca della felicità

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"

Tutte le grandi rivoluzioni della vita umana avvengono nel pensiero. Uno dei più grandi scrittori di tutti i tempi, Lev Tolstoj, lo aveva capito molto prima di scoprire i risultati delle ultime elezioni. L'Italia ancora non sa cosa ne sarà di Lei ma, stando ai soli risultati usciti dalle urne, pare difficile che l'insoddisfazione degli elettori possa trovare sfogo in un autentico cambiamento. Al di là delle considerazioni politiche che si possono o non possono fare sulla sempre legittima volontà espressa dagli elettori, il presupposto che sembra essere mancato totalmente nelle ultime consultazioni è proprio quello del ragionamento. Chiediamoci se aveva senso andare a votare con una legge elettorale scritta per eleggere un governo formato da poco meno di mille persone in un paese di 65 milioni di abitanti, quando gli Stati Uniti d'America, il terzo Paese più popoloso al mondo con i suoi 325 milioni di cittadini, sono egregiamente rappresentati da un congresso di 435 membri. Domandiamoci poi se ha davvero senso un sistema in cui, per non fare torto né ai piccoli né ai grandi partiti, le elezioni non sono in grado di dare al Paese una governabilità in una periodo in cui la disoccupazione giovanile è ai massimi storici e in cui le menti più brillanti che possediamo si sentono costrette a varcare i confini na-

CONTINUA A PAG. 3

Estate Arconatese: si parte!

Tutte le date e le iniziative del 2018

DI PAOLO PURICELLI

Al via l'estate arconatese. La Commissione Giovani e l'Associazione Amici delle Feste Arconatesi, con la collaborazione di tutte le altre associazioni del paese, hanno chiuso il calendario degli eventi che intratterranno i cittadini da aprile a settembre. Una ricca e fantastica programmazione che avrà, come ogni anno, l'apice durante la festa patronale con il **grande show in Piazza Libertà di Gabry Ponte.**

Musica, sport, cibo e tanto divertimento è il mix che accompagnerà il nostro paese per tutta l'estate con iniziative per grandi e piccini.

Si comincia con il botto. **Dal 28 aprile al 1 maggio** la nuova piazza Falcone e Borsellino sarà cornice dalla **Street Food Parade**, un'esperienza culinaria unica che farà scoprire grazie ai migliori food truck d'Italia i più famosi piatti da strada della tradizione del Bel Paese.

Seguirà **da venerdì 11 a domenica 13 maggio il 30° anniversario del Gemellaggio con Lennik**. Insieme agli amici del Belgio si celebrerà e si rinnoverà il legame e i valori di fratellanza e amicizia che ci uniscono.

Non solo Gemellaggio, **sabato 12 maggio**, l'Associazione Distilleria Artistica organizza il **"Lave Day"**, una giornata in ricordo dell'amico Andrea Lavezzi con musica live presso il Tulip Wine Bar.

Una piccola pausa e si riparte **domenica 3 giugno** con una **giornata di sport al Bocciodromo del Centro Anziani e Pensionati** per il 14° memorial Claudio Micheletti. Si prosegue **domenica 10 giugno** con l'**Aperibanda in Piazza Libertà** e **dal lunedì 11** al via il **4° Trofeo Comune di Arconate** organizzato dal gruppo Bocciofilo.

A metà giugno in programma la F**esta del Milan Club**. Si comincia **venerdì 15 con il Torneo di Calcio Ticinia Sport e Csi** in oratorio e si continua fino a domenica 17 giugno con una tre giorni di festa con cene, balli e orchestre al Centro Anziani e Pensionati.

L'estate arconatese, come ormai da quattro anni, ospiterà tanta arte con la famosa della **Settimana della Cultura**, **sette giorni di eventi culturali** in tutto il territorio arconatese **dal 17 al 24 giugno**. E in contemporanea, **da lunedì 18 a venerdì 22 giugno**, presso il Campo sportivo di via delle Vittorie l'Associazione Distilleria Artistica organizza l'imperdibile **Beer Volley Party**. Ogni sera dalle ore 18.30 alle 24, sarà in scena il torneo di beach-volley che inaugurerà l'arrivo dell'estate.

Si continua **sabato 30 giugno** con la tradizionale **Cena sotto le stelle** presso Trattoria da Annetta, La Bottega dei Sapori e Osteria del Buongustaio. Una serata di cibo e musica con tre diversi gruppi: i Key to the Highway, i Dall'A-

La Festa della Birra raddoppia

A chiudere l'Estate Arconatese ben due week-end di festeggiamenti

Non uno ma ben due fine settimana per la quinta edizione della Festa della Birra, organizzata dall'Associazione Amici delle Feste in collaborazione con il comune di Arconate. Per quest'anno gli amanti del luppolo e non solo, ricordiamo infatti anche la presenza dell'angolo cocktail, potranno godere di sette giorni di musica, divertimento e tanta birra. Nella maestosa tensostruttura realizzata sul piazzale del campo sportivo di Arconate dove si alterneranno numerose band e artisti, gli oltre settanta impeccabili volontari saranno come ogni anno il cuore della festa.

Tutte le sere a partire dalle ore 19.30 la macchina della Festa della Birra aprirà i battenti con la cena per proseguire con i concerti a partire dalle ore 22. Si comincia venerdì 31 agosto con del buon sano rock interpretato dai Bobby Trap. Seguirà sabato primo settembre un doppio concerto. La serata sarà prima scaldata dall'esibizione la scuola CreaMusica di Arconate per poi ritrovare sul palco della 5° edizione della Festa della Birra il rock degli Antani Project. Si chiude il primo fine settimana domenica 2 settembre con la serata bavarese e la Kapuziner Bier Band.

Anche per quest'anno confermato per giovedì 6 settembre il contest in memoria di Jonathan di Rosario, giovane arconatese amante della musica scomparso nel 2014 a causa di un brutto incidente stradale. Al termine del concorso canoro che aprirà il secondo week end, a salire sul palco saranno gli Tsunami, tribute band dei Linkin Park. Un altro ritorno sarà protagonista venerdì 7 settembre. La Festa della Birra accoglierà i Sunny Boys e il loro tributo ai gruppi statunitensi Green Day e Blink 182. Si prosegue sabato 8 settembre con il delirio e adrenalina pura degli Oxxxa che si esibiranno in un live-show in una dimensione futuristica fatta di sound elettronico, spettacoli di luce, laser e fuochi d'artificio. Domenica 9 settembre, saranno i New Jersey a chiudere la 5° edizione della Festa della Birra e tutte l'estate arconatese 2018 con un tributo del grande Bon Jovi, preceduti dall'esibizione dei ragazzi di CreaMusica ■ P. P.

merica Caruso e la musica latino americana di Gianni live.
Sabato 7 e domenica 8 luglio ritorna la 3a edizione di VivilVilloresi. L'amministrazione in collaborazione con l'associazione Amici delle Feste Arconatesi e il patrocinio del Consorzio Est Ticino Villoresi organizza la due giorni di festa del parco del canale, con dimostrazioni radioamatoriale, mangiafuoco, mostra d'arte e hobbisti, concerti e danze country con SDDS il sabato sera e il **tributo a Vasco Rossi** con le **Deviazioni Sappolate** la **domenica 8 luglio a partire dalle 21.30**. **Sabato 14 si** prosegue con la **festa di tutte le associazioni** con l'evento in piazza Libertà "Insieme è Meglio" con il **concerto del Duo Acustico dell'associazione Crea Musica**.
Sabato 21 luglio il **Gruppo Folkloristico Arconatese** organizza il **Grande Ballo Liscio con l'esibizione di Jessica Tenca e i Panna e Fragola**, mentre **domenica 22 sport e solidarietà al Bocciodromo** con il gruppo Bocciofilo e la partecipazione di Avis e Aido.
Si arriva all'evento clou dell'estate arconatese, **la Festa Patronale**. Si incomincia **venerdì 27 luglio** con il cabaret del comico di Zelig **Leonardo Manera**. **Sabato 28** l'immancabile **concerto del Corpo Bandistico Santa Cecilia** e **si chiude lunedì 30 con Gabry Ponte**.
Con la **Festa dell'Orologio** organizzata dal Gruppo Folkloristico il **4 agosto nel Piazzale dell'Orologio**, l'estate arconatese si prende una pausa e va in ferie, ritornando a **settembre con le gare regionali F.I.B per l'11° Trofeo Arconatese del Gruppo Bocciofilo**.
Chiude infine l'estate arconatese **la 5° edizione della Festa della Birra**, che quest'anno raddoppia. Saranno infatti **due i week-end** all'insegna del luppolo. Si parte **venerdì 31 agosto fino a domenica 2 settembre** per il primo fine settimana e si termina tutte le feste del paese con il secondo week-end, **da giovedì 6 a domenica 9 settembre**. ■

PROSEGUE DALLA COPERTINA | DI PAOLO PURICELLI

canzoni e remix del disc jokey torinese. Fondatore ed ex membro degli Eiffel 65 (già ospiti della festa patronale 2016), Gabry Ponte è diventato famoso sul finire degli anni novanta con il suo primo brano dal titolo "Blue" e da allora le sue melodie hanno invaso prima tutte le discoteche italiane e poi quelle mondiali, portandolo al successo in tutti i continenti. Dopo un quinquennio a fianco di Maurizio Lobina e Jeffrey Jey, con i quali ha prodotto innumerevoli successi, come il già citato "Blue" oppure "Move Your Body" e "Too Much of Heaven" e venduto oltre dieci milioni di dischi nel mondo, Gabry Ponte inizia una carriera da solista, ritagliandosi uno spazio nella scena della musica dance italiana e mondiale con i suoi più grandi singoli e remix come "La danza delle streghe", "Geordie" e "Figli di Pitagora".
Ma, come da tradizione, prima del concertone dell'ultimo lunedì di luglio, la festa patronale ospita altre due serate, tutte gratuite. Si incomincia venerdì 27 luglio con grandi risate grazie all'evento "Paella con Cabaret". Direttamente da Zelig farà il suo ingresso in Piazza Liberta il comico e cabarettista Leonardo Manera. Diventato popolare grazie ai numerosi i personaggi tra cui Peter, il ragazzo della provincia bresciana, o il mimo Mimmo, e le immancabili battute "Fluoro" o "Adrana... Adriana, Manera, uno dei più apprezzati comici del programma di Canale 5 e vincitore nel 2011 del Delfino d'Oro alla carriera come miglior cabarettista dell'anno al Festival nazionale Adriatica cabaret, sarà l'ospite d'eccezione della prima serata della festa del paese che si chiuderà con lo spettacolo dell'associazione culturale no-profit arconatese "CreaMusica".
Il sabato sera sarà invece la volta del Corpo Bandistico Santa Cecilia di Arconate che intratterrà e rallegrerà i concittadini che riempiranno la piazza, con brani rock and blues per l'atteso "Concerto d'Estate".
E, come già anticipato, a chiudere la Festa Patronale 2018 sarà Gabry Ponte che farà saltare e ballare tutta Arconate, soprattutto la generazione degli anni '80 e primi '90 perché alla fine ... ma che ne sanno i 2000! ■

DI SOFIA ROSSI
DIRETTORE DE "IL NUOVO CIAC"
(PROSEGUE DALLA COPERTINA)

zionali e a non più ritornare per darsi una vera possibilità di avere successo, mentre le giovani coppie non fanno più figli per la paura di non avere abbastanza per mantenerli o di perdere il proprio già precario posto di lavoro.
Sempre Tolstoj diceva: "Purché si produca un cambiamento nel modo di pensare, l'azione seguirà immancabilmente la direzione del pensiero, come una barca segue la direzione impressagli dal timoniere". Quello che manca al Paese, dalla classe politica agli elettori, sembra essere la seria volontà di riflettere su come certi problemi possono essere superati. La situazione, diciamolo, non è irrecuperabile. Viviamo tutto sommato in una terra civilizzata, anche se immemore delle sue radici. Abbiamo un (ormai) passato glorioso da cui trarre la forza e l'orgoglio per risollevarci. Per chi? Per cosa? Ma per la felicità. Nostra e dei nostri figli. La ricerca della felicità, che non coincide con la ricerca del benessere (ce ne siamo accorti?) e che non è mai stata tanto evocata come oggi, dovrebbe muoverci verso la direzione giusta. L'unica possibile. Iniziare seriamente a ragionare senza raccontarci storie. I sogni lasciamoli all'arte e al suo mondo incantato e torniamo a vedere la realtà come quel mondo regolato dal solido e vecchio principio di causa ed effetto.

KEEP CALM E ...DIVENTA VOLONTARIO!

Il Comune di Arconate e la Cooperativa Albatros sono alla ricerca di volontari per l'attivazione di uno spazio compiti rivolto ai ragazzi delle scuole medie. Si cercano persone dai 17 anni in su che possano offrire qualche ora del loro tempo il martedì o il venerdì pomeriggio.

I volontari saranno affiancati da Chiara, educatrice di Albatros e coordinatrice del progetto.

Per info e adesioni
3468843026
c.bovi@coopalbatros.org

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

Al via l'ultima estate del nostro primo mandato: Nessun comizio politico-elettorale, ma solo feste e tanto divertimento

DI PAOLO PURICELLI

É pronta ai blocchi di partenza l'estate arconatese. Quella che ci attende, sarà l'ultima stagione di feste del primo mandato dell'amministrazione *Cambiamo Arconate*, guidata dal nostro sindaco Andrea Colombo. Un'estate arconatese di grande divertimento che, come le precedenti edizioni, sarà caratterizzata dalla filosofia del gruppo di unire, condividere e non politicizzare la stagione delle feste e degli eventi estivi del paese. In quattro anni, infatti, si è sempre riusciti organizzare eventi ludici e colturali che non sfociassero né si trasformassero in comizi politico-elettorali, come molte volte succedeva in passato.
E così continuerà a essere anche nella nuova stagione estiva ci apprestiamo a vivere.
Con l'onestà e la trasparenza, che hanno contraddistinto il nostro gruppo fin dalla sua fondazione, gli amministratori e lo staff di *Cambiamo Arconate* hanno lavorato per rendere protagoniste tutte le associazioni arconatesi e con loro hanno pianificato un programma estivo ricco di eventi.
Manifestazioni rivolte a tutti, giovani e meno giovani, che avranno come cornice i luoghi più belli del nostro paese. Si parte dalla nuova piazza Falcone e Borsellino, si prosegue con la terza edizione di VivilVilloresi nel meraviglioso parco del Canale per arrivare al clou dell'estate in piazza Libertà, con il concerto che fa invidia a tutti i comuni dell'Altomilanese e non solo.
Infatti, dopo i concerti di Cristina D'Avena, gli Eiffel 65, gli arconatesi Finley e i deejay di Disco Radio, anche quest'anno la piazza centrale di Arconate si riempirà di nuovo con uno dei migliori artisti di musica dance italiani, Gabry Ponte. E, infine, per la quinta edizione consecutiva, l'estate arconatese si chiuderà con la Festa della Birra.
Ma oltre alle manifestazioni, al divertimento e alla condivisione, l'arrivo della stagione delle feste ci consente di ringraziare i volontari e i cittadini di tutte le associazioni che collaborano per rendere indimenticabili le estati arconatesi.
Quindi non ci resta che dire GRAZIE e augurare una buona estate a tutti gli Arconatesi. Vi aspettiamo! ■

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MAGGIORANZA

testo non pervenuto

NOTIZIE DAL GRUPPO DI MINORANZA

testo non pervenuto

Il nuovo consigliere comunale

Intervista a Stefania Provasi

DI FRANCESCO COLOMBO

Classe 1983, laureata in Biologia sanitaria, Stefania Provasi è il nuovo consigliere comunale di Arconate. Subentrata al dimissionario Emanuele Secchi, incaricato alla Cultura, Stefania ha accettato da subito con entusiasmo il nuovo incarico che le è stato prospettato: la nuova consigliera, infatti, si era candidata nel 2014 con la lista civica 'Cambiamo Arconate' per supportare il sindaco e cognato, Andrea Colombo, ed era risultata terza tra i non eletti con 10 preferenze.

Stefania, questa è la tua prima esperienza in politica: cosa ti ha portato a candidarti nel 2014?
In quel momento il lavoro mi permetteva di occuparmi anche d'altro e, al tempo, svolgevo servizio come volontaria anche nel Pedibus, quindi stavo cercando di integrarmi e vivere il paese. Quando Andrea mi ha proposto la candidatura, ho subito accettato.

Dal tuo curriculum si evince una solida preparazione sulle materie scientifiche e sanitarie: ti piacerebbe sviluppare questa passione anche a livello comunale?
Certo. Oltre alla passione per la materia in sé - soprattutto per tutto quello che riguarda il cervello umano - mi piace molto la divulgazione. Amo insegnare, cioè rendere la scienza accessibile a tutti.

Hai già pensato a qualche iniziativa da programmare?
Certo, ma ci sto ancora lavorando. C'è da dire che il periodo estivo si presta meno a iniziative di questo tipo: sicuramente metterò in programma qualche evento il prossimo autunno.

In questi anni hai seguito da 'esterna' il dibattito politico locale: cosa ne pensi del clima in paese e del rapporto tra maggioranza e opposizione?
Attualmente la situazione mi sembra tranquilla.

Cosa condividi del progetto politico di Cambiamo Arconate?
Questa esperienza è nata come un'avventura estemporanea per dar voce ai cittadini e dare una svolta al paese dopo un periodo di malcontento popolare. Noi siamo e rimaniamo più che possiamo al servizio del cittadino, questo è lo spirito originario che ci caratterizza.

Sei cresciuta a Dairago ma sei legata in maniera speciale ad Arconate: perché?
Per i primi 3 anni ho vissuto ad Arconate, nella casa dei nonni materni. Poi ci siamo trasferiti a Dairago ma ero sempre ad Arconate nel negozio di fiori della nonna, molto spesso la accompagnavo a vendere i fiori fuori dal cimitero. Uno dei miei ricordi d'infanzia è il caffè latte con gli spicchi di sole, mentre sento il campanile che suona l'Ave Maria del mattino. Poi la vita mi ha spostata verso Busto Arsizio ma, forse per caso o forse no, mi ha riportata praticamente a pochi passi da dov'ero nata.

Parliamo un po' di te. Raccontaci della tua professione...
Sono ricercatrice all'ospedale Fatebenefratelli San Giovanni di Dio di Brescia. Mi occupo di studiare l'interazione tra la flora intestinale, la malattia di Alzheimer e le patologie psichiatriche. I nostri risultati vengono puntualmente pubblicati su riviste scientifiche e divulgati nel mondo dei ricercatori a congressi internazionali.

Recentemente hai partecipato come relatrice a un convegno in Messico: com'è stata questa esperienza?
Emozionante: adoro i convegni perché è il momento in cui ci si scambiano idee e opinioni. Una della parti più bella della ricerca è confrontarsi sulle tematiche della ricerca con colleghi di tutto il mondo. Si torna sempre a casa con qualcosa in più.

Anche l'insegnamento fa parte del tuo bagaglio professionale...
Vero, soprattutto perché non insegno in una scuola convenzionale, ma in alcuni corsi di preparazione ai test universitari. È davvero un'esperienza molto stimolante, perché i ragazzi sono veramente interessati e appassionati alla materia. Si crea sicuramente un rapporto diverso rispetto alla classica relazione-insegnante alunno: io non sono lì per giudicarli o darli un voto, ma solo per aiutarli, e questo aiuta a creare un bel feeling.

Dal 2017 sei sposata con Marco, fratello di Andrea: il loro carattere è simile o differente?
Hanno sia caratteristiche simili, sia differenze, come tutti i fratelli. Hanno una solida dedizione nei confronti della famiglia, sono persone affettuose e disponibili. Le differenze sono quelle che fanno la persona, cioè quelle che hanno portato uno a cantare in una band e l'altro a fare il sindaco, uno ad aprire a un bar e l'altro a occuparsi di Economia.

L'Andrea sindaco è l'Andrea che conosci anche nel privato?
No, anche perché ognuno di noi in ambiti diversi è chiamato fortunatamente a dover interpretare un ruolo. È giusto che le cose siano separate; tuttavia la sua generosità si vede anche nella sfera pubblica.

Ti aspettavi, in tutta onestà, la vittoria nel 2014?
Assolutamente no, è stato un fulmine a ciel sereno.

Cosa ti aspetti da questa nuova avventura che hai appena iniziato?
Personalmente non molto: siamo quasi al termine del mandato amministrativo, più che attrice sarò spettatrice delle dinamiche in campo. 4 anni fa non facevo la ricercatrice e non lavoravo a Brescia, quindi il tempo che ho da dedicare oggi è poco. Nonostante questo, mi impegnerò per svolgere il mio incarico al meglio delle mie possibilità. Mi aspetto che Andrea e il suo staff continuino a fare del loro meglio.

Le elezioni comunali del 2019 si avvicinano: se il percorso politico di 'Cambiamo Arconate' proseguirà, ti aspetti una ricandidatura di Andrea?
No, penso che per lui sia stata un'esperienza importante, che però lo abbia anche provato. Lo vedo soddisfatto e appassionato, ma anche abbastanza stanco. ■

“Frame”, un progetto educativo per coinvolgere i giovani nel loro territorio

Gli educatori della cooperativa sociale Albatros spiegano come nasce il progetto e quali obiettivi si pone

DI ANGELO BORSA

Il progetto “Frame” nasce nell’aprile 2017 per volontà dell’assessore alle politiche sociali Giuliana Zanzottera con l’intenzione di conoscere la realtà dei ragazzi di Arconate per proporre iniziative e opportunità mai sperimentate nel nostro comune.

L’incarico viene affidato a due educatori della cooperativa sociale Albatros di Legnano, Elisa e Luca, che promuovono un intervento di “educativa di strada”, orientato a conoscere i ragazzi nei luoghi informali di ritrovo e progettare con loro attività, laboratori e iniziative rivolte ai coetanei.

Il progetto ha l’obiettivo, da un lato, di promuovere un ruolo attivo dei giovani attraverso la valorizzazione delle loro competenze e la partecipazione ad attività educative e socializzanti, dall’altro, sviluppare un intervento di prevenzione al disagio giovanile e all’utilizzo di sostanze pericolose.

Le attività proposte nell’ambito del progetto spaziano da interventi più animativi (tornei, laboratori musicali, di cinema e di web radio, ecc.) a interventi educativi più mirati (colloqui individuali, laboratori e momenti di confronto di gruppo su tematiche delicate quali dipendenze, legalità, sessualità, ecc.).

Il progetto di “educativa di strada”, per sua natura, si caratterizza inoltre per la capacità di connettersi con tutte le agenzie del territorio integrando le azioni, costruendo sinergie e implementando la costruzione di procedure, prassi e partnership che abbiano come finalità la promozione del benessere e la prevenzione del disagio dei ragazzi.

Il lavoro con la rete adulta è stato molto intenso e anche molto produttivo e dal mese di Novembre è stato istituito il “Tavolo Giovani”, un momento di confronto mensile, per condividere l’andamento del progetto e definire nuove strategie per il futuro.

A questi incontri partecipano numerose realtà: i referenti politici del comune, l’oratorio nella persona di Don Giancarlo, la scuola secondaria di primo grado e di secondo grado , la società calcio, l’associazione Tangram, alcuni genitori interessati, la consulta giovani e i referenti del progetto Conciliazione.

Dall’incontro con queste realtà sono nate collaborazioni interessanti che hanno portato alla realizzazione di attività già in corso e alcune di prossima realizzazione.

In collaborazione con l’oratorio:

- la possibilità per i ragazzi di usufruire del campo da calcio a 7, tutti i mercoledì pomeriggio dalle ore 17.00, attività dalla quale è nata la squadra amatoriale “Hardconate” composta da circa una ventina di ragazzi dai 13 ai 18 anni;
- attività di formazione rivolte agli animatori dell’oratorio e ai ragazzi del catechismo su tematiche vicine al mondo dell’adolescenza;
- attività ludiche all’interno del bar dell’oratorio, in cui verranno realizzati momenti di aggregazione quali tornei di play station, aperitivi a tema.

In collaborazione con le scuole:

- la scuola media, con la quale sono stati progettati interventi di promozione del benessere e prevenzione di comportamenti a rischio;
- la scuola superiore, che con il progetto “Keep Calm and Concilia” finanziato dal Fondo Sociale Europeo vedrà la realizzazione di un ciclo di incontri con artisti della scena Hip Hop, organizzati insieme a un gruppo di giovani arconatesi e rivolto a tutti i ragazzi del territorio interessati.

In collaborazione con lo sportello lavoro del comune:

- offrire ai ragazzi che non lavorano e non studiano possibilità di inserimento lavorativo attraverso tirocini e orientamento.

Infine, in collaborazione con le associazioni e gli enti che partecipano al progetto:

- programmazione di serate rivolte alla cittadinanza per conoscere più da vicino il mondo dell’adolescenza e provare a comprenderne i cambiamenti di questi anni.

Tirando le somme, cosa è stato fatto e cosa c’è da aspettarsi nei prossimi mesi dal progetto Frame?

Il 23 Marzo l’oratorio ha organizzato un torneo di play station, che ha riscosso un buon successo.

Il 10 aprile si è svolta la serata condotta dal noto professor Gustavo Pietropolli Charmet in tema di adolescenza: *fragili o spavaldi?* Su questo stesso tema è in fase di definizione la data per una seconda serata con la dottoressa Elena Marta, psicologa di comunità dell’università Cattolica. Il 14 e 21 Aprile si sono tenute due serate – e altre due sono in programma i prossimi 5 e 12 Maggio, nelle quali incontrare famosi rappers della scena milanese come Bassi Maestro, Mistaman, E Green e Dj Tel Aviv. Per il mese di Maggio è inoltre programmata la realizzazione di puntate radio con le classi terze della scuola media.

Abbiamo chiesto a don Giancarlo, coadiutore della comunità parrocchiale di Arconate e Dairago, una sua riflessione sul progetto “frame”, ecco cosa ci ha detto

“Sono arrivato ad Arconate, come coadiutore, da circa un anno e mezzo. Non è stato difficile notare un gruppo di ragazzi, solitamente in ritrovo fuori dall’oratorio, che entravano nella struttura solamente per giocare a calcio, facendo gruppo a sé, senza condividere altre esperienze con altri loro coetanei.

Ragazzi con i quali era difficile avere un dialogo, diffidenti nei confronti degli adulti, abituati a comportamenti un po’ spavaldi e un po’ ribelli.

Mentre li osservavo, pensavo, come posso aiutare questi ragazzi, come posso fare per offrire loro un’opportunità per integrarsi con i coetanei, considerato che il Vescovo quando mi ha affidato la comunità di Arconate, mi ha affidato anche loro?

Ed ecco che la Provvidenza mi viene in aiuto.

Pochi giorni dopo ricevo una telefonata dall’assessore Giuliana Zanzottera che mi dice “Don, vogliamo fare qualcosa per questi ragazzi?”

E mi dice che ha contattato la cooperativa sociale Albatros per chiedere di studiare e un progetto educativo rivolto a loro.

Incontriamo questi due ragazzi, Elisa e Luca, e scopro con piacere che questi due ragazzi condividono con me, a modo loro, gli insegnamenti del Vangelo e che quello che avevano in mente era in accordo con la linea educativa di un oratorio.

Quindi mi sono buttato in questo progetto e ho cercato di mettermi a disposizione dei due educatori offrendo loro la struttura dell’oratorio e quanto altro necessario, compatibilmente con le esigenze e necessità della parrocchia del catechismo, per dare vita al progetto.

Questo è stato il primo passo.

Il secondo passo, che mi ha reso strafelice, è stato verificare che quando ci siamo incontrati la prima volta in comune per parlare del progetto “educatori di strada” ho trovato riunite attorno al tavolo tutte quelle agenzie educative che fanno parte di una comunità, oratorio, comune, scuola, associazioni sportive e dei genitori, educatori, genitori.

Ho visto realizzarsi concretamente quella che da più voci della Chiesa viene definita “alleanza educativa”, formata da tutti quanti hanno lo stesso obiettivo educativo verso i ragazzi e ciascuno fa quanto necessario secondo il proprio ruolo.

Quindi, chi coordina il progetto sono gli operatori della cooperativa Albatros, Elisa e Luca, pagati dal comune che si fa carico del totale finanziamento del progetto; la parrocchia e l’oratorio collaborano mettendo a disposizione spazi, locali e materiali e attrezzature.

I ragazzi fanno tutto il resto. Con successo.

E io sono grato a tutti.” ■

Approvato il bilancio di previsione 2018

Tra le novità un investimento di 540 mila euro per il centro civico culturale

DI ANGELO BORSA

Anche quest'anno l'amministrazione Colombo ha mantenuto l'impegno di approvare il bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 in tempi brevi: il bilancio è stato infatti approvato dal Consiglio Comunale il 16 febbraio scorso.
Anche quest'anno, nel pieno rispetto della legge, l'Amministrazione non aveva ancora provveduto all'approvazione del bilancio consuntivo 2017, bilancio che abitualmente viene approvato tra il mese di aprile e di giugno dell'anno successivo.
Non possiamo quindi proporre ai lettori un raffronto tra i dati consuntivi del 2017 e quelli previsionali per il 2018.
Per facilità di lettura e comprensione, proponiamo qui di seguito una sintesi dei dati di previsione 2018 utilizzando tabelle e grafici che i lettori hanno imparato a ben conoscere e interpretare.

Le tabelle 1 e 2 riportano in sintesi i dati relativi a **ENTRATE e USCITE**

(valori espressi in migliaia di Euro)

Tabella 1

ENTRATE	preventivo 2018
Entrate tributarie	3.638
Entrate da trasferimenti correnti	72
Entrate extratributarie	895
Entrate da alienazioni, trasferimenti, riscossione crediti	277
Applicazione avanzi di bilancio e fondi vincolati	-
Entrate da accensione di prestiti	540
TOTALE ENTRATE	**5.422**

Tabella 2

USCITE	
Spese correnti	4.112
Spese in conto capitale	667
Rimborso quota capitale mutui	643
TOTALE USCITE	**5.422**

Le **ENTRATE** del Comune si possono suddividere in due famiglie:
- la prima comprende **quanto i cittadini pagano** per tributi dovuti sulla casa e sui propri redditi, e per servizi quali la raccolta e smaltimento rifiuti e il servizio di refezione scolastica;
- la seconda, **quanto il Comune incassa** per oneri da concessioni edilizie, servizi fognari, contributi statali e regionali, e altri proventi minori di diversa natura.

Le tabelle 3 e 4 elencano in dettaglio tali voci, fornendone descrizione e relativo ammontare.

(valori sono espressi in migliaia di Euro)

Tabella 3

Quanto pagano i cittadini per:	preventivo 2018
IMU	1.201
TASI	16
Tassa Rifiuti (TARES - TARI)	992
addizionale Irpef su redditi (0,8%)	780
servizio mensa scolastica	304
Sub-totale	**3.293**

Tabella 4

Quanto incassa il Comune per:	preventivo 2018
oneri di urbanizzazione	250
concessione servizi metano	77
rimborso mutui fognatura	245
diritti e rimborso servizi	216
contributi e altri proventi	164
fondo solidarietà comunale *	637
erogazione mutui per investimenti	540
Sub-totale	**2.129**
TOTALE ENTRATE	**5.422**

**** = I Comuni versano allo Stato circa il 38% dell'Imu raccolta: Il Fondo di Solidarietà Comunale è la quota che lo Stato restituisce al Comune***

Le entrate per IMU, TASI, Tassa Rifiuti sono in linea con quelle degli anni precedenti, in quanto le aliquote applicate, approvate dall'ultimo consiglio comunale, sono rimaste invariate. Le entrate da addizionale IRPeF, anch'essa ad aliquota invariata, sono in linea con l'evoluzione dei redditi su cui l'imposta è applicata.
Le entrate da oneri di urbanizzazione, la cui previsione trova conferma nei valori già definiti per progetti urbanistici di realizzazione nel 2018, saranno destinate per 150 mila euro a copertura di spese correnti.

Così come le Entrate, anche le **USCITE** si possono suddividere in due famiglie.

La prima famiglia, quella delle **SPESE CORRENTI**, che raggruppa tutto quanto si spende per retribuire i dipendenti e consentire il regolare funzionamento degli uffici comunali, fare manutenzione a strade, scuole, verde pubblico, effettuare una regolare raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, erogare i necessari servizi di assistenza sociale, ripagare i debiti per mutui contratti nel tempo.
La tabella 5 fornisce il dettaglio delle principali voci di spesa e i relativi ammontari previsti per il 2018.

(valori sono espressi in migliaia di Euro)

Tabella 5

Quanto spende il Comune per:	preventivo 2018
retribuzioni del personale comunale	786
spese funzionamento uffici, utenze scuole e illuminazione pubblica	764
spese manutenzione patrimonio pubblico, illumunazione pubblica, strade	399
servizio raccolta e smaltimento rifiuti	692
spese per servizio mensa scolastica	307
servizi di assistenza sociale	525
spese per iniziative scolastiche, culturali, sociali, sportive, produttive	222
imposte, tasse, trasferimenti ad enti, fondi di riserva	256
interessi passivi su mutui	161
rimborso quota capitale mutui	643
Totale spese gestione corrente	**4.755**

La seconda famiglia è quella delle **SPESE IN CONTO CAPITALE**, cioè le spese previste per realizzare investimenti in opere pubbliche e di pubblica utilità
Il dettaglio in tabella 6 elenca i principali investimenti previsti per il 2018

(valori sono espressi in migliaia di Euro)

Tabella 6

Spese per investimenti	preventivo 2018
opere stradali, segnaletica, pista ciclopedonale	49
eliminazione barriere architettoniche	30
realizzazione 2^ lotto Centro Culturale	540
progetto bilancio partecipato	20
altre spese in conto capitale	28
Totale spese per investimenti	**667**

Tra i progetti sopra elencati, oltre ai ricorrenti investimenti per manutenzione strade, adeguamento segnaletica stradale, manutenzione immobili, eliminazione barriere architettoniche, l'amministrazione ripropone il "bilancio partecipato" per il quale sono stanziate 20 mila euro.
Per l'anno 2018 il progetto più importante è quello che prevede un investimento di circa 540 mila euro per la realizzazione del secondo lotto di lavori di riqualificazione dell'area della ex casa Maggiolini, struttura che sarà destinata a centro civico e culturale.

Le due ultime tabelle sotto riportate rappresentano in forma grafica e sintetica le "fonti di risorse finanziarie" - tabella 7 **ENTRATE** - e gli "impieghi di risorse finanziarie" – tabella 8 **USCITE** - che l'amministrazione Colombo gestirà nel corso dell'anno 2018.

Tabella 7

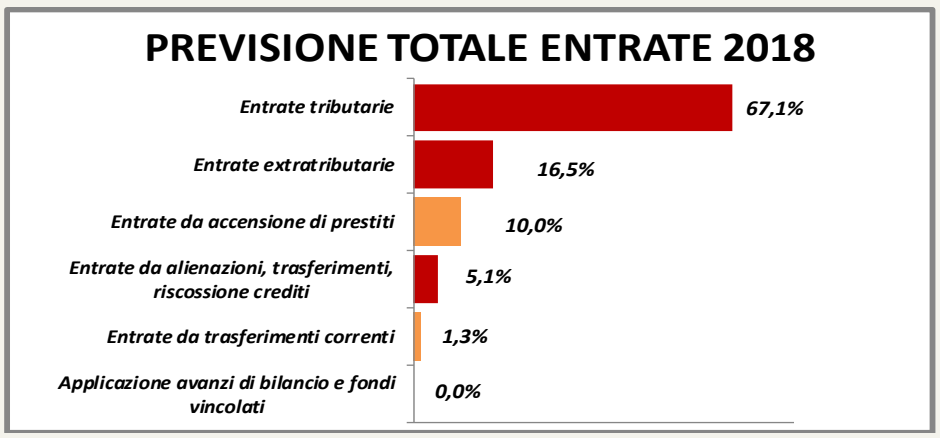
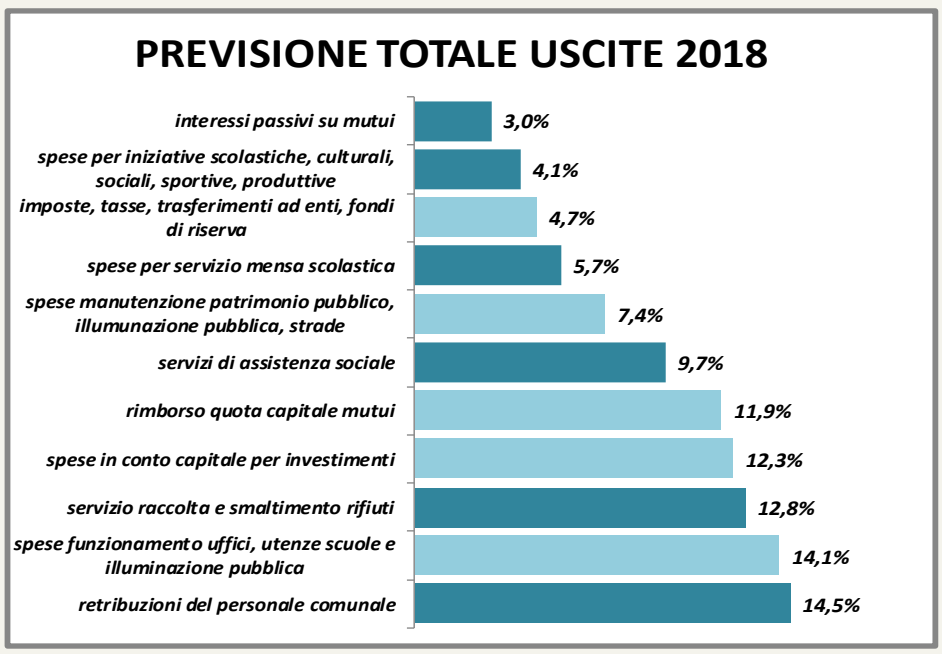


Tabella 8



L'indebitamento del nostro Comune

Tabella 9

INDEBITAMENTO PER MUTUI E FINANZIAMENTI

		consuntivo anno 2014	consuntivo anno 2015	consuntivo anno 2016	consuntivo anno 2017	preventivo anno 2018
Debito residuo a inizio anno	*Euro/000*	6.974	6.536	5.835	5.575	5.515
accensione nuovi mutui	*Euro/000*	320	0	305	534	540
quota mutui rimborsati	*Euro/000*	(670)	(693)	(619)	(595)	(643)
mancato utilizzo mutuo	*Euro/000*	(88)	(8)	54	0	0
Totale debito a fine anno	*Euro/000*	**6.536**	**5.835**	**5.575**	**5.514**	**5.412**
quota capitale rimborsata	*Euro/000*	670	693	174	158	161
quota interessi rimborsata	*Euro/000*	230	203	619	595	643
totale quote rimborsate	*Euro/000*	**900**	**896**	**793**	**753**	**804**
nr. abitanti		***6.679***	***6.700***	***6.800***	***6.900***	***6.900***
debito x abitante	*Euro*	***979***	***871***	***820***	***799***	***784***

La tabella 9 qui accanto riepiloga i dati relativi all'indebitamento del nostro comune per mutui e finanziamenti, con indicazione per ciascun anno dei nuovi impegni e delle quote rimborsate.
La tabella fornisce anche il dato, espresso in euro, relativo all'**INDEBITAMENTO PRO-CAPITE** (debito per abitante).

Nuova biblioteca, presto un'assemblea per presentare il progetto

DI CARLO TORRETTA

Mi sono tolto lo sfizio di andare a visitare il cantiere della nuova biblioteca. Non che ce ne fosse un bisogno particolare, ma semplicemente perché mi sono sfuggiti momenti quali la posa della prima pietra, il taglio del nastro del primo mattone ecc., e allora mi sono detto: ma vuoi vedere che quest'opera non la stanno facendo?

E invece no; eccola lì un po' in sordina, che a passarci sopra pensiero neppure la si vede, e invece, quello che sarà il futuro polo culturale arconatese, sta crescendo nel quinquennio di una amministrazione che sembra proprio più attenta ai fatti concreti che alla cura della propria immagine!

Che i tempi della politica stiano cambiando?

Chiacchierando ai bordi del cantiere, il sindaco ci tiene però a precisare che presto verrà indetta un'assemblea pubblica nella quale verranno invitati anche i progettisti così da poter illustrare nel dettaglio lo stato di avanzamento dei lavori in corso e, in particolare, quelli della seconda fase.

"La seconda fase non prevede nessun lavoro su villa Maggiolini" precisa Colombo. "Alcune persone mi hanno fermato per chiedermelo e anche se tale questione è già stata descritta in alcuni articoli apparsi su *Nuovo Ciac*, è bene precisarlo nuovamente. Il parere della soprintendenza vieta la demolizione tant'è che nella fase due tale attività è stata stralciata. La fase due prevede pertanto la realizzazione del restante blocco dell'edificio che costituirà la nuova cortina sulla via Turati".

Prendo visione del progetto e questa è la descrizione contenuta nella relazione progettuale: *"Il nuovo edificio compone unica destinazione di biblioteca e spazi complementari a utilizzo culturale insieme al primo lotto in fase di realizzazione. Quest'ultimo è costituito da unica sala che sarà destinata a usi polifunzionali (lettura, conferenze, esposizione) ricavata al piano terra del cascinale esistente consolidato e restaurato; lo stesso edificio comprende i servizi igienici di utilizzo generale.*

L'intero fabbricato (lotto 1+lotto 2) per dimensione e uso sarà utilizzato contemporaneamente da un massimo di 100 persone perciò si ritiene che la dotazione di servizi igienici (1+1 disabili) sia adeguata. Il criterio compositivo e l'utilizzo dei materiali tende alla massima integrazione fra i due lotti funzionali.

L'articolazione degli spazi ricalca quanto proposto dallo studio di fattibilità approvato: piano unico con altezza di circa m. 3 - salvo aree distributive leggermente ridotte (superiori a m. 2,40), comprendenti i seguenti ambienti posti nel corpo nord: area accoglienze e aggregativa, area reception (fronte desk), area emeroteca, area multimediale, disimpegno e collegamento alla sala polifunzionale e ai servizi igienici (lotto 1); e i seguenti ambienti posti nel corpo est: ingresso, sala lettura con raccolta dei testi su scaffalature a giorno, piccolo deposito (con areazione forzata). In corrispondenza dell'ingresso principale si sviluppa una pensilina a copertura dell'accesso lungo il lato est verso villa Maggiolini e quindi consentendo il passaggio da via Turati e da via Roma. È stata posta attenzione anche alla progettazione dello spazio pubblico aperto che intende formulare una piccola piazza centrale (circa 150 mq) con un arredo verde rivolto a filtrare la presenza della destinazione privata che permane nella prosecuzione del cascinale (ala ovest - lotto 1). L'edificio è altresì collegato a uno spazio longitudinale e parallelo all'ala nord (circa 130 mq) - posto appunto sul confine nord - che è da ritenersi funzionale alle esigenze di carico-scarico, di parcheggio soprattutto per addetti e disabili e sarà rifinito con attenzione alla permeabilità dei materiali in relazione all'utilizzo. In altri termini, trattandosi di comparto urbano, si è ritenuto di introdurre spazi e materiali qualificanti e in maggior relazione possibile con le soluzioni interne. Il nuovo edificio ha una superficie coperta di circa 340 mq e presenta un'articolazione complessiva a forma di C (lotto 1 + lotto 2) con piazza centrale. Tutti i prospetti interni sono trasparenti, vetrati composti da unico serramento che con identiche caratteristiche avvolge il piccolo cortile da ritenersi spazio utilizzabile per la permanenza esterna in situazioni climatiche adeguate. I fronti esterni sono tamponati, chiusi e formati da un triplice ordine di materiali: basamento in pietra (ghiandone), zoccolo in muratura in mattoni pieni di rivestimento, intonaco sul quale saranno poste delle lame metalliche con funzione decorativa. L'immagine dei fronti si modifica per sottolineare accessi e finestre utilizzando totalmente il rivestimento in mattoni pieni. La copertura sarà piana impermeabilizzata e semplicemente ricoperta da ghiaietto, struttura in solaio in laterocemento poggiato su muratura portante in blocchi forati ad alta prestazionalità che consentono anche rapido montaggio e realizzazione."

> *"Stiamo dando indicazioni che mirano a completare il polo culturale con la realizzazione di uno spazio interamente dedicato alla musica, integrato con una sorta di caffè letterario e musicale"*

La fase due sopradescritta vale circa 540 mila euro. Dai primi calcoli la ristrutturazione di villa Maggiolini costerà ulteriori 450 mila euro. In corso la valutazione di come finanziare il tutto e in tal senso pare interessante il bando CARIPLO 2018 che dovrebbe dare i suoi effetti entro novembre di quest'anno.

Quindi ogni impegno sulla Villa slitta nel 2019. A Colombo però non manca la voglia di sognare: "Stiamo dando indicazioni progettuali che mirano a completare il polo culturale con la realizzazione di uno spazio interamente dedicato alla musica, integrato con una sorta di caffè letterario e musicale. Un fulcro in grado di attrarre giovani e scuola". Chissà se il sogno diventerà realtà! ■

Sicurezza Amica

Parliamo con l'ideatrice del gruppo WAPP Wilma Galimberti

Qualche tempo fa è apparso in rete un nuovo gruppo WAPP. Nome: Sicurezza amica. Ideatrice Wilma Galimberti, classe 1963, ricercatrice alla STM e arconatese dal 1994.

Wilma, ma come ti è venuta l'idea di un gruppo diciamo "on line" per le questioni legate alla sicurezza?

Leggendo alcuni commenti in rete mi sono accorta che sarebbe stato bello potersi organizzare utilizzando la tecnologia che oggi abbiamo a disposizione. Io non sono una grande utilizzatrice di Facebook o di whatsapp, ma mi sono resa conto che ormai per molti è diventata la cosa più semplice da fare: facile, comodamente accessibile e soprattutto in grado di mettere in comunicazione diverse persone contemporaneamente.

Una sorta di tam tam istantaneo che può avere una indubbia utilità quando la velocità e la rapidità proprio nella comunicazione diventano quasi fondamentali. Requisiti per far parte del gruppo?

Uno solo, essere di Arconate o lavorarci. Il gruppo inoltre è apolitico e apartitico.

Wilma, fammi un esempio per spiegare come funziona!

Adesso siamo una trentina di persone ma l'obbiettivo è quello di riuscire a formare una rete di persone ben distribuita anche territorialmente nel nostro paese, magari uno per via. Allora può essere rapida e immediata la segnalazione di un furto, di una macchina so-

Prezzi più bassi per i loculi al cimitero

DI CARLO TORRETTA

Sembra quasi strano che un opera pubblica inizi e termini nel rispetto dei tempi che si erano prefissati, ma a quanto pare per i loculi cimiteriali le cose sono andate proprio così.
A dire il vero, l'inizio è stato un po' burrascoso soprattutto per la scelta del tipo di procedura da mettere in atto, ma anche se ancora oggi qualcuno dai banchi del consiglio comunale non è d'accordo, il project financing così come era stato impostato studiato e ipotizzato dalla vecchia amministrazione, a detta dell'avvocato del comune, non era coerente con i principi che il legislatore aveva imposto per la gestione di questo tipo d'interventi. In assenza poi di un Piano Regolatore del Cimitero, ogni previsione e ipotesi di sviluppo poteva solo essere fondata su principi e ipotesi fantasiose e lontanissime dalla concretezza che certi tipi di programmazione devono avere.
Non solo, anche con l'operatore è mancato il presupposto principale che potesse garantire il comune da ogni rischio derivante dall'affidamento pluriennale della gestione dei loculi.
Solo con l'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale, si è potuto finalmente commisurare quelle che, secondo le regole di ATS (Azienda Territoriale Sanitaria), dovevano essere, anche in termini quantitativi, gli sviluppi dei prossimi ampliamenti nel cimitero, sbloccando una situazione di stallo che stava correndo il rischio di portare a zero le disponibilità di loculi.
Fortunatamente la redazione di questo strumento ha evidenziato, tra l'altro, che la necessità di nuovi loculi era decisamente inferiore a quanto precedentemente previsto nella procedura di project financing rendendolo, ancora di più, ragionevolmente immotivato.
Burocrazia a parte, il risultato è sotto gli occhi di tutti. I nuovi loculi sono pronti e probabilmente saranno anche già stati collaudati all'uscita di questo numero di Ciac. Ma la grossa novità è che proprio grazie a una attenta gestione di tutto l'iter i cittadini si troveranno a spendere circa il 15% in meno, rispetto alle vecchie tariffe, per l'acquisto dei nuovi loculi. Il sindaco non ha dubbi: "Una procedura come quella del project financing, ancora ventilata dalla minoranza, non avrebbe mai portato a un risultato simile, un risultato a tutto ed esclusivo vantaggio degli arconatesi."

Sindaco, la vedo particolarmente soddisfatto!

Certamente, soprattutto perché si è creata un'ottima sinergia tra tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, nessuno escluso; a tutti va il ringraziamento mio e dell'amministrazione.

Le novità però non finiscono qua: ATS ha di fatto imposto una serie di vincoli derivanti dalla necessità di ottimizzare proprio la gestione degli spazi cimiteriali e il contenimento del loro sviluppo che, a questo punto non può più essere legato al caso, ma solo a una precisa programmazione.
Il primo vincolo è stato posto sulla durata degli anni di concessione dei loculi che ora non potrà essere superiore a 30; il secondo è il divieto di procedere alla prevendita dei posti. Unica eccezione è nel caso la richiesta provenga dal coniuge superstite e a condizione che abbia più di 65 anni.
Viene da chiedersi cosa succederà se un single, magari ottuagenario, voglia comprarsi un posto. Allo stato delle cose pare non ci siano deroghe, ma è una questione che presto dovrà essere affrontata.
Anche la scelta del posto ha subito un giro di vite sempre per necessità di adeguare il regolamento cimiteriale alle nuove disposizioni legislative: sarà così possibile scegliere la fila dove acquistare il loculo, ma non il posto sulla fila; per quello si seguirà l'ordine assolutamente cronologico.
Se fino a oggi era prevista la possibilità di rinnovare le concessioni in scadenza, con le nuove disposizioni non sarà più possibile. Ovviamente per ora nessun problema, il primo effetto si avrà nel 2022 quando scadranno circa 25 concessioni stipulate nel 1982. I resti andranno negli ossari o in spazi ricavati nelle tombe di famiglia con concessioni di durata pari a 40 anni come ora.
Anche per i vecchi loculi ancora disponibili, 6 posti in totale, si applicheranno le nuove tariffe ridotte, mentre nulla è cambiato per la concessione delle aree nelle quali realizzare le tombe a terra.
Verso la fine del mese di maggio partirà, infatti, la fase due dei lavori cimiteriali che oltre alla messa a norma dei bagni e la sistemazione degli spazi tecnici cimiteriali, comprenderà la delimitazione di un nuovo campo cimiteriale per n totale di 64 posti a terra.

Attualmente nel piano regolatore cimiteriale non è prevista un area cineraria specifica da destinare a chi sceglie la cremazione: come intendete comportarvi?

La cosa più semplice sarà quella di mettere mano allo strumento di pianificazione cimiteriale per rispondere a una tendenza ormai sdoganata anche dalla chiesa.
Inevitabilmente dovremo prevedere futuri interventi per agevolare e tenere in debita considerazione le esigenze anche di chi sceglie la cremazione.
Vale la pena sottolineare come questo tipo di disposizioni compariranno, dove non ci sono già, in tutti i cimiteri Lombardi e hanno lo scopo di razionalizzare la gestione delle aree cimiteriali che per molti anni sono state terrà di nessuno. A discapito di continui ampliamenti e deroghe alle fasce di rispetto si è inevitabilmente arrivati a dover rendere razionale e programmatico l'intero sistema evitando che, a fronte di necessità contingenti, si trovino difficoltà all'assegnazione di nuovi loculi a causa anche di chi, sebbene neppure troppo anziano, si sia "portato avanti con i tempi", prenotando il proprio "posto" con largo, troppo anticipo.

A ogni buon conto questa è la sintesi delle novità:

DURATA CONCESSIONE:	**30 anni dalla stipula** (attuale 40 anni)
PREVENDITA:	**non possibile**
PREVENDITA AL CONIUGE:	**possibile solo se coniuge ha età > 65 anni Durata della concessione 30 anni dalla sepoltura**
RINNOVO DELLA CONCESSIONE:	**non possibile anche per vecchi loculi in loggia**
CRITERI DI ASSEGNAZIONE:	**possibilità di scelta della fila ordine cronologico sulla fila**
PREZZI ACQUISTO:	**1°fila dal basso 1.800 €** (attuale 2.100 €)
	2°fila dal basso 2.400 € (attuale 2.850 €)
Prezzi validi anche per ultimi 6 loculi disponibili nel vecchio settore	**3°fila centrale 2.000 €** (attuale 2.420 €)
	4°fila dal basso 1.500 €
	5°fila dal basso 1.500 €

spetta, di un allarme che suona, di persone sconosciute che si aggirano in modo poco chiaro in alcune zone del paese. Mettere in rete e divulgare questa informazione fa gruppo, ci responsabilizza impedendoci di guardare altrove e di fregarcene, e in qualche modo consente di alzare il livello di attenzione.

Ma non si corre il rischio di inventarsi qualche sceriffo?

Assolutamente no. Le regole sono semplici. Noi dobbiamo cogliere e segnalare ai professionisti della sicurezza. Mai intervenire. Anche per cogliere non dobbiamo inventarci investigatori od operatori sul campo, semplicemente dobbiamo evitare di fregarcene cercando di valutare anche con criticità alcune situazioni.

Il tema della sicurezza è sicuramente una delle questioni che a prescindere dal nostro contesto territoriale tiene banco un po' ovunque. È anche il suo concetto si è ormai sdoganato entrando a far parte della sensibilità collettiva e non più solo degli operatori del settore.

Che futuro dai a questo gruppo?

Io credo molto nella sua utilità ed efficacia; è anche un modo corretto di utilizzare i supporti informatici di tutti i giorni.
Come obbiettivo mi piacerebbe almeno raddoppiare gli iscritti e poi magari capire se sia possibile pensare alla costituzione di una associazione, la prima virtuale a Arconate! Perche no?" ■ **C.T.**

Inchiesta parcheggi in piazza: 100 posti saranno abbastanza?

DI CARLO TORRETTA

Pare sia uno dei sintomi della società moderna, la compulsiva necessità di utilizzare qualsivoglia mezzo meccanico pur di non far due passi a piedi, per poi infilarsi in ogni tipo di anfratto dalla parvenza di palestra per correre su qualche tappeto meccanico e fare, pagando, quello che non si è voluto fare durante la giornata, gratuitamente.
È un problema un po' per tutti, chi più e chi meno, ma ad Arconate e non solo, il problema della viabilità e dei parcheggi produce, in alcune occasioni, delle condizioni di iper affollamento, al di sopra di quella soglia ritenuta normale dalla sensibilità comune, che merita una particolare attenzione.
Senza addentrarci in questioni tecniche abbiamo cercato di sintetizzare il problema parcheggi in tre punti fondamentali allo scopo di fornire, per quanto possibile, oggettivi elementi di valutazione.

Il primo di questi punti è l'invito a riflettere sulla necessità o meno che alcune problematiche, forse, avrebbero dovute essere poste e risolte in fase di pianificazione, programmando lo sviluppo di certi insediamenti in funzione dei flussi di utilizzo e degli impatti urbani che questi avrebbero prodotto. Alcuni esempi per essere chiari: ha senso collocare, per esempio, un centro commerciale nella periferia di una cittadina perché, in caso contrario, l'impatto viabilistico produrrebbe caos ingestibili nel centro; dislocare in periferia l'ospedale di Legnano ha alleggerito il traffico sul Sempione e su viale Toselli risolvendo anche il modo un po' selvaggio di parcheggiare ai tempi, in uso nei suoi dintorni; collocare una RSA di 80 posti letto nel cuore di un paesino di 6000 abitanti potrebbe creare dei problemi; usare il condizionale è d'obbligo, come però è d'obbligo domandarsi il perché.
Per tentare di rispondere a questo "perché" tiriamo in ballo il secondo punto: in genere queste opere sono precedute da un valutazione molto critica e attenta proprio agli impatti indotti, tipo rumore, inquinamento atmosferico, smog, traffico, ecc., letti sempre nelle condizioni peggiorative. Per esempio una valutazione critica dovrebbe, nel dubbio, prevedere molti posti auto in più rispetto agli standard, oppure fare valutazioni sugli impatti acustici utilizzando parametri soglia molto bassi rilevati in orari di ordinario silenzio e non periodi in cui il livello sonoro di base è già significativamente più alto.
Se la passata amministrazione Mantovani ha ritenuto corretto far approvare e mettere in gara un progetto di RSA (il mastodontico edificio di piazza Falcone Borsellino) che prevedeva solo 40 parcheggi pubblici, a freddo e con le dovute considerazioni, appare evidente che la questione è stata ampiamente sottovalutata.
Lo sforzo della nuova amministrazione, coadiuvato da una commissione tecnica appositamente costituita, di portare da 40 a 80 i posti auto della nuova piazza è stato indubbiamente meritevole; con tutti i limiti di costo, i problemi di una convenzione sulla quale ancora gli avvocati e la magistratura inquirente stanno tentando di capirci qualcosa, e un po' di ostruzionismo dialettico, probabilmente di più non si poteva fare.
Ci si deve chiedere però se quanto fatto per mettere una pezza al probabile errore di pianificazione urbana sia stato sufficiente.
Cerchiamo di fare alcune considerazioni riassumendo alcuni pensieri raccolti tra la gente: prima della costruzione dell'RSA, ai tempi del parco giochi e della grande area sterrata collocata sul sedime della vecchia cascina Micheletti, l'intero comparto era in grado di accogliere circa 200 posti auto. Strategica la posizione del Mercato e la comodità del parcheggio.
Poniamoci questo numero come obbiettivo, e diciamo che nei casi estremi durante gli affollamenti che si verificano anche abbastanza frequentemente, gli 80 posti esistenti diventano 100, con qualche parcheggio sulla viabilità in aderenza alla RSA e nella viabilità interna del parcheggio. Ne mancano 100. Non è poco!

Le alternative non sono molte e pare che tra i più assidui frequentatori della nostro centro, le alternative percorribili si possano così elencare:

1. rivedere la viabilità di via Pasubio, di fatto già ridefinita con il nuovo assetto urbanistico della recente variante al PGT, e tentare di collocarvi, almeno sul lato in aderenza al parco, dei parcheggi a lisca di pesce;
2. rivedere nuovamente la viabilità della piazza senza stravolgere nulla, ma rivalorizzando l'area di fronte al fabbricato tra via Beata Vergine e Via XXIV Maggio (quello della Farmacia, per intenderci), magari ricollegando nuovamente la viabilità tra le due vie (senza invadere l'area pedonale della piazza), e realizzando un ampio parcheggio proprio a ridosso del fabbricato stesso;
3. valutare e ridefinire con COOP un ampliamento del parcheggio esistente sulle aree retrostanti l'edificio.

A 100 posti non dovrebbe mancare molto, ma a oggi non sembrano emergere altre considerazioni e soprattutto al conto non abbiamo ancora aggiunto il traffico futuro che sarà indotto dalla RSA. Una prospettiva questa non tranquilla che deve essere monitorata attentamente e verso la quale non si dovrà giungere impreparati.
Resta infine il terzo punto che, ahimè, mette in campo il buon senso, il senso di appartenenza a un comunità, il rispetto degli altri anche attraverso il rispetto del luogo in cui vivono.
Demagogia? Forse, ma senza una vera educazione civile ogni sforzo, a prescindere dal colore politico che lo mette in campo, la battaglia sarà persa.
È inevitabile che anche la polizia locale, pur con tutti i limiti che la macchina burocratica comporta, debba svolgere un ruolo primario di controllo e di informazione che non possono che essere considerati fondamentali. ■

Una serata sulla sindrome fibromialgica

L'evento è previsto per venerdì 25 maggio alle ore 21.00 presso il Centro pensionati

DI EDOARDO LUIGI NEPA

La fibromialgia, detta anche sindrome fibromialgica (FM) o sindrome di Atlante, è una sindrome muscolo-scheletrica che causa dolore ai tendini e ai legamenti, di tipo cronico, diffuso e migrante. Solo negli ultimi 10-15 anni si è potuto approfondire la conoscenza di questa malattia, che in Italia interessa circa 1.5-2 milioni di persone, soprattutto di sesso femminile.

Sebbene possa assomigliare ad una patologia articolare, non si tratta in realtà di artrite ma è in effetti una forma di reumatismo dei tessuti molli.

La FM viene diagnosticata non tanto mediante la presenza di alterazioni di esami di laboratorio, quanto piuttosto attraverso i sintomi che il paziente riferisce. Il sintomo chiave della fibromialgia è la presenza di specifici punti detti tender points (su collo, spalle, braccia, gambe, schiena e fianchi) dolorosi alla digitopressione, ma sono spesso presenti anche altri sintomi come:

- disturbi del sonno e del sistema nervoso;
- bruciore e rigidità mattutina, associata a formicolio o intorpidimento delle estremità (mani e piedi);
- mal di testa e cefalee;
- stanchezza cronica (astenia);
- colon irritabile;
- difficoltà di concentrazione, disturbi a pensiero e memoria;
- perdita dell'orientamento.

I sintomi psicofisici di questa patologia possono influire molto sulla vita quotidiana dei pazienti, i dolori sono spesso invalidanti. La causa è tuttora sconosciuta, ma al momento le ipotesi più accreditate vertono su possibili alterazioni genetiche che vanno a modificare i meccanismi che regolano i neurotrasmettitori, alterazioni del sonno, stress.

Come si cura o meglio si gestisce la fibromialgia?

Attraverso un'azione multidisciplinare che comprende trattamenti farmacologici (lo specialista di elezione è il reumatologo) ma anche l'educazione del paziente ad un diverso stile di vita che comprenda l'esercizio fisico, la terapia cognitivo-comportamentale e un'alimentazione idonea.

Venerdì 25 maggio alle ore 21.00, presso il Centro Pensionati, si terrà un evento dedicato a questo tema, con la partecipazione di esperti e soprattutto con la testimonianza di chi convive ogni giorno con questa sindrome ancora poco conosciuta e riconosciuta.

Vi aspettiamo! ■

Intervento a cura di Stefania Morrone
Biologa nutrizionista

Come avere un intestino sano

Avere un intestino in buona salute è fondamentale per il benessere di tutto il corpo. Ecco allora alcuni consigli per riequilibrare la flora batterica intestinale.

1. **Utilizzo di probiotici** (comunemente conosciuti come fermenti lattici): sono indubbiamente molto utili per arginare la situazione ma bisogna sapere quali scegliere altrimenti rischiamo di peggiorare la situazione. È sempre meglio quindi affidarsi al parere di un esperto che vi consiglierà i più efficaci. Esistono principalmente tre formati di probiotici: quelli che vengono sciolti in fiale, e che quindi vengono assunti in forma liquida, quelle in buste e quelle in capsule. Inoltre sono presenti in commercio alcuni probiotici in capsule gastro-resistenti. Il vantaggio di questa forma di assunzione è quella che i fermenti arrivano direttamente all'intestino senza rischiare di venire degradati dagli acidi dello stomaco. Per ripristinare uno stato di equilibrio diventa importante inoltre assumere contemporaneamente più ceppi probiotici cosicché siano in grado di colonizzare i differenti tratti dell'intestino.
2. **Mangiare alimenti ricchi** di prebiotici ovvero **fibre**, le quali rappresentano il miglior nutrimento per i batteri, come verdura, frutta, cereali integrali, legumi, semi e frutta secca.
3. **Limitare l'uso di farmaci come antibiotici, antiacidi e antinfiammatori** e assumerli solo quando strettamente necessario perché hanno la capacità di ridurre la flora batterica intestinale.
4. **Utilizzare alimenti fermentati ricchi di batteri "buoni"** come crauti, kefir (di acqua o di latte), kombucha, yogurt, miso, salsa di soia, pane con pasta madre e tempeh. Attenzione però a quelli reperibili in commercio perché essendo pastorizzati sono di conseguenza privi di probiotici. Meglio quelli preparati "in casa".
5. **Prestare attenzione all'igiene e all'alimentazione quando si viaggia**.
6. **Intolleranze alimentari:** alcuni alimenti che mal si tollerano, come a esempio il glutine o il lattosio, possono creare squilibri a livello intestinale. È consigliabile quindi sottoporsi a dei test specifici per escludere le intolleranze.

Come avrete capito l'equilibrio dell'intestino è molto delicato ma è importante prestarvi attenzione per mantenere sano corpo e mente. ■

AVIS ARCONATE: LA PREVENZIONE "VA DI CORSA" CON IL TEST GRATUITO PER PREVENIRE L'EPATITE C

È tutto pronto per il 22 aprile, quando si terrà la 12^ edizione della STRAVIS: la corsa campestre organizzata dalla sezione di Arconate dell'Avis. Una corsa che affonda le radici nella tradizione podistica locale e che la sezione Avis ha voluto attivare nel lontano 2006 per creare un momento di aggregazione e con l'obiettivo di divulgare il messaggio di salute e amore per la vita.
Quest'anno ci sarà un'importante novità legata alla prevenzione dell'epatite C perché grazie alla presenza del camper attrezzato e dei dottori del CDI (Centro Diagnostico italiano), sarà possibile, per tutti, effettuare il test rapido per l'HCV.
Un test che in pochi minuti ci da una indicazione molto importante, ovvero se il nostro corpo sta reagendo a un virus presente e in particolare a quello silenzioso dell'epatite C. L'appello è aperto a tutti, quindi fatevi trovare domenica 22 aprile dalle 9 alle 13 all'Oratorio di Arconate, i medici saranno a disposizione per dare preziose indicazioni e per effettuare il test GRATUITO. ■

Classe 1934, l'Arconatese doc racconta a *Il Nuovo Ciac* gli anni dell'immediato dopoguerra in paese

Incontrando Antonio Pisoni

DI CARLO TORRETTA

Antonio Pisoni rappresenta il giusto equilibrio tra il guerriero e il saggio che sa osservare, comprendere e poi, se necessario, commentare.
Classe 1934, Arconatese doc affronta il nostro incontro dopo aver più volte tentato di farmi comprendere che non meritava tutta questa attenzione. Sinceramente perplesso della nostra curiosità si è alla fine convinto che, forse, tutto sommato, aveva qualcosa che valeva la pensa condividere con i nostri lettori.
La sua formazione è tipica degli anni dell'immediato dopo guerra, scuola Ferrazzi di avviamento al lavoro a Villa Cortese (una sorta di scuola media di oggi) e poi il lavoro nei campi, tanto lavoro che da figlio di contadini rivendica con orgoglio.

Antonio, da dove vuoi cominciare?

Direi dal mio primo lavoro, a Legnano alla Crespi SPA; avevo 15 anni ma mi sembra ieri. Poi il militare a Firenze, autista degli ufficiali; al ritorno mi sono ritrovato a fare il rappresentante di alcune marche importanti di bevande e di vini.

Erano tempi duri, ma forse i rapporti erano un po' più umani?

Si, negli anni del dopoguerra la situazione era di grande miseria. In molte zone si cominciava a rivedere un po' di quella luce che gli anni della guerra e della dittatura avevano tolto; da noi la situazione era abbastanza stabile sia da un punto vista sociale che politico.

C'era fermento politico?

Ai tempi la Democrazia Cristiana era il partito dominante. Il primo Sindaco del dopoguerra fu l'ing. Angelo Bandera; poi ricordo l'epoca Calloni e Poretti dove la forza della DC raggiunse il suo apice.

Una passione politica giovanile?

Si, ho iniziato a occuparmi di politica dopo il militare ma solo verso i miei trent'anni ho cominciato a organizzare qualcosa di concreto, partendo dalla base con le prime feste dell'amicizia; tanto lavoro fatto insieme a persone che sono diventati poi miei grandi amici. Ricordo gli anni come consigliere nella giunta Poretti e come assessore nella giunta di Bruno Pisoni, tempi in cui ci si trovava a parlare di politica, anche con alcuni ragazzi più giovani, ispirandoci ai grandi ideali di uomini come don Sturzo o Giorgio La Pira. Siamo stati segnati anche dalla figura di Aldo Moro e dal suo tragico epilogo.

Altri tempi, viene da dire, altre prospettive!

Il clima politico era veramente molto diverso. La politica era vissuta in un clima sereno dove, a fronte di discussioni anche aspre, ci si ritrovava nella vita di tutti i giorni senza alcun astio. Mai alcun tipo di rancore. Nella politica il dialogo dovrebbe esistere a prescindere da tutto e con tutti, cosa che oggi purtroppo alcuni non capiscono.

Mentre racconta queste storie Antonio si sofferma sui ricordi che sembrano scorrergli davanti agli occhi e intanto arrivano caffè e biscotti!

Ma questo '68, raccontami veramente come è stato!

(Sorride)
Il 1968 è stato veramente un anno di svolta, una vera rivoluzione culturale che ha partorito sia dalla destra che dalla sinistra degli elementi estremi. Il dialogo, la possibilità di discutere e di confrontarsi pacificamente, è cessato lasciando il posto a un eccesso esplosivo di violenza incontrollato e incontrollabile. In pochi mesi, di fatto, il panorama politico italiano, il modo di viverlo e di concepirlo, è cambiato per sempre.

E da noi?

Tutto più tranquillo! Non ricordo episodi di violenza, anche se molti di quelli che lavoravano a Milano, me compreso, hanno dovuto affrontare situazioni, diciamo, a rischio.

Ma io conosco anche un Antonio Pisoni musicista e fortemente impegnato nel sociale! Ho sbagliato persona? *(Ride di gusto)*

Ho avuto anche la fortuna di suonare la fisarmonica e molte volte mi sono trovato protagonista anche nelle feste dell'UNITA'. I "Los carlinos" hanno fatto la storia: era la mia seconda famiglia, gli amici con la "A" maiuscola. Ci siamo veramente divertiti: Piera e Luigi sono due figure indimenticabili. Nel sociale invece mi ha spinto mia zia suora (Suor Innocenza – Zia Monica) che svolgeva un'attività di assistenza in un ospizio dove erano collocati dei ragazzi portatori di handicap. Dopo l'incontro con il dr. BARELLO, presidente dell'ANFAS, il passo verso un impegno concreto è stato inevitabile.

E il Milan club?

Pranzo AVIS del 1974 al tavolo della trattoria "da Annetta" con molti amici: è lì che decidemmo di fondare il MILAN CLUB. Primo presidente onorario fu Vittorino Airoldi, già presidente dell'AVIS. Nei primi anni abbiamo avuto la fortuna di organizzare serate con alcuni giocatori del Milan, ma siamo sempre stati proiettati anche sul sociale. Le nostre attività sono sempre state finalizzate alla raccolta di fondi da destinare a chi ne aveva più bisogno.

E oggi come vedi le associazioni di Arconate?

Il mondo delle associazioni è ricco di tante iniziative, qualche volta ognuno tende ad andare per conto proprio, non sempre è facile la collaborazione, ma soprattutto è difficile trovare persone che vogliono essere parte attiva e che portano avanti nuovi progetti. Io ho sempre avuto il pallino di concretizzare un motto, "Arconate un paese tutti amici", ma quello che si vede oggi è ancora troppo poco. Quando partimmo con questa iniziativa le prime feste in piazza sono state un vero successo, ma queste non bastano se non c'è una crescita anche culturale che dopo decenni però barcolla ancora.

Gli obbiettivi quali erano?

Ai tempi c'era molta diffidenza nei confronti dei meridionali, ma anche dei bergamaschi e dei veneti, insomma dei forestieri in generale, un po' come oggi alcuni hanno nei confronti degli extracomunitari. Quando nel 1986/87 riuscimmo a fare la prima festa di "Un paese tutti Amici" non ci sembrava vero: furono 5 serate veramente eccezionali.

Sarebbe servita una proloco?

In quel periodo riuscimmo a mettere insieme "Interassociazione", una specie di proloco, costituita in un Consiglio all'interno del quale tutti gli altri gruppi erano rappresentati. Ripartirono la fiera di Arconate, il Sant'Antonio e molti degli eventi che ancora oggi ci accompagnano durante l'anno.

Sei stato anche assessore allo sport, vero?

Uno dei tanti motivi per cui ho accettato questo incarico era che nel programma elettorale era prevista l'illuminazione serale del campo sportivo, che altrimenti avrebbe potuto accogliere solo le partite diurne. Il lavoro fatto ,probabilmente funziona ancora oggi!

Antonio un messaggio a tutti quelli che ti leggeranno!

A loro e ai miei nipotini dico di vivere serenamente senza lasciarsi abbattere da questa visione un po' pessimista del mondo di oggi: cercate di tirar fuori sempre gli aspetti buoni, ne vale la pena.

Quando si dice una bella persona! ■

Autisti volontari all'associazione Centro Anziani Pensionati di Arconate

Un aiuto concreto per la comunità

DI MORIS TRENTO

Il servizio di autisti volontari per il trasporto degli anziani ai presidi ospedalieri nasce nel 1989, quasi per scommessa. Grazie infatti alla donazione di un'auto da parte di un concessionario arconatese, un piccolo gruppo di soci del Centro Anziani decide che è il momento di fare qualcosa di nuovo e utile per la comunità.

Coordinati da un ufficio comunale, che prende gli appuntamenti, li organizza e li passa al responsabile degli autisti del Centro, oggi il servizio è consolidato e conta diciotto autisti, di cui tre donne. A queste si aggiungono, quando necessario, altre quattro accompagnatrici che aiutano i pazienti nel disbrigo delle pratiche presso le strutture ospedaliere. Le auto ora sono quattro, tutte di proprietà del Centro Anziani. Grazie a una convenzione con l'amministrazione comunale, vengono riconosciuti all'associazione

i costi vivi di gestione del parco auto, ovvero carburante, assicurazione, bollo e manutenzione ordinaria.

"Noi anticipiamo tutti i costi, ma poi l'amministrazione ci rimborsa" – ha tenuto a precisare uno degli autisti storici. Così, riuniti con tutti loro, attorno a un tavolo, vogliamo capire cosa spinge queste persone ad alzarsi presto la mattina e attendere, a volte, diverse ore prima di riportare a casa gli accompagnati.

"In un mondo di cose brutte trovo sia bello fare qualcosa di buono per chi ha bisogno." – esordisce timidamente un volontario.

"È un modo per sentirsi ancora utili." – rincara la dose, un altro collega.

Un nuovo entrato precisa: "Il volontariato è una cosa seria e cerchiamo di farlo nel modo migliore."

Quasi tutti, infatti, non si limitano a guidare, ma, all'occasione accompagnano e aiutano le persone trasportate dando l'assistenza di cui sono capaci.

Anche una rappresentante delle quote rosa si fa sentire: "È un servizio che, se fatto col cuore, non pesa."

Poi un veterano precisa: "Un volontario è un volontario, quello che c'è da fare si fa." E ci racconta di come è stata arruolata l'ultima donna. Un giorno sentendo parlare di questo servizio, l'ignara recluta si è lasciata scappare un: "Che bello, è un'esperienza che mi piacerebbe fare!"

Un attimo più tardi si è ritrovata a provare la divisa e, dopo un breve periodo di affiancamento, anche lei sta dando il suo contributo al servizio.

Un altro nuovo adepto afferma: "Non pensavo ci fosse un servizio del genere. Mi hanno coinvolto e devo dire che mi piace. E ne sono orgoglioso."

Conclude un altro esperto del servizio: "Il volontariato non è un lavoro. Si nasce così, con un'attenzione particolare verso chi ha più bisogno. E farlo ci fa star bene."

"A volte anche una chiacchierata con le persone che trasportiamo, soprattutto quelli con gravi problemi di salute, serve a farli sentire un po' meglio. E a noi non costa niente."

Dalle loro parole trapelano entusiasmo e dedizione. Del resto non si spiegherebbe perché, nel gruppo, ci siano volontari che prestano servizio da oltre vent'anni. Il responsabile degli autisti, che ha iniziato ventitre anni fa, ci spiega: "Facciamo turni settimanali da due persone, quindi, l'impegno è di cinque giorni ogni sei settimane."

A questo punto ci sembra doveroso soffermarci su alcuni numeri. Lo scorso anno i volontari hanno percorso 47.830 km portando 2.321 persone presso i presidi ospedalieri limitrofi, ma anche nei centri specializzati di Milano, Como, Pavia, Monza, Novara, Bergamo, Treviglio e Varese. Ben 9.453 le ore totali impiegate.

Durante il tradizionale pranzo sociale, che precede il Santo Natale, vengono premiati gli autisti che raggiungono traguardi importanti come cinque, dieci, quindici, venti o più anni di servizio. Siamo di fronte a una bella compagnia. Qualcuno ha portato dei dolci. Quindi si stappa una bottiglia per un brindisi. È un momento di condivisione e c'è chi approfitta per raccontare qualche aneddoto divertente capitato durante i servizi.

Qualcuno non nasconde un po' di rammarico nel vedere i familiari delle persone trasportate che giocano a carte al bar, mentre potrebbero occuparsi dei loro cari. Ma questa sera abbiamo imparato che il volontario è fatto così. È la sua natura e continuerà a fare quello che sarà necessario per aiutare chi ha bisogno.

Le occasioni per aiutare i meno fortunati ci sono. Anche in una piccola comunità come Arconate. Questa è una delle possibilità che abbiamo a disposizione, ma ce ne sono molte altre. E per aderire è veramente facile: basta dire un "SI". ■

Gli Angeli esistono eccome, non solo in cielo, ma anche qui ...sulla terra.
Gli Angeli siete Voi del Volontariato che vi dedicate con tanto amore e tanta umiltà ad aiutare gli altri ogni giorno: coloro che hanno bisogno, coloro che non ce la fanno perché sono soli, coloro che si trovano davvero in difficoltà… chiamano e Voi ci siete.
Per tanti siete solo dei semplici Volontari, ma per molti siete come parte della famiglia perché siete persone che con grande umiltà e pazienza, mettete il vostro tempo libero a disposizione di chi ha bisogno e quello che fate è semplicemente ammirevole: regalate una parola di conforto a chi è affranto, donate un sorriso a chi è triste, anche una semplice chiacchierata basta a rendere quel momento meno pesante, meno difficile da affrontare.
Allora noi oggi siamo qui a dirvi GRAZIE di CUORE, grazie della vostra presenza e grazie per quello che avete fatto per noi.
Siete degli Angeli e che il "Signore Vi Benedica sempre".

Con affetto i famigliari di Giulio Ghezzi

Lettera di ringraziamento ricevuta di recente

Una settimana di attività e nuove esperienze per la scuola primaria di Arconate

DI GIULIO GAREGNANI

Tutto si è concentrato nella settimana dal 5 al 9 febbraio: una serie di attività che hanno coinvolto genitori, bambini ed esperti per delle lezioni fuori dal comune.

Un'esperienza che da sempre grandi emozioni e soddisfazioni perché, se da un lato i bambini apprendono con un metodo più esperienziale che didattico, dall'altro tanti genitori, nonni e amici sono coinvolti nel portare la propria esperienza a vantaggio dei giovani alunni.

Ma vediamo nel dettaglio cosa è successo in questa settimana partendo dalle classi prime che sono state coinvole nella realizzazione di manufatti fantasiosi e originali utilizzando materiali diversi (anche commestibili) e lasciando così libero sfogo alla loro creatività. Le classi seconde hanno invece partecipato a un laboratorio di informatica, visitato la biblioteca e visto cartoni animati in lingua inglese grazie all'impegno degli insegnanti. Hanno poi partecipato a un laboratorio di origami, uno di cucina, alla creazione di pigotte, hanno conosciuto vigili del fuoco e cani da salvataggio e si sono occupati di giardinaggio e di igiene dentale grazie a genitori e parenti dei bambini stessi. Per le classi terze sono stati attivati laboratori di giochi logici, teatro, ping pong, scacchi e anche il cinema con tanto di pop corn per tutti! Grazie agli interventi dei genitori i bambini hanno poi conosciuto il lavoro della biologa, la lingua francese, hanno imparato a fare i muffin, le maschere e qualche esperimento scientifico, oltre al pomeriggio in comune per votare il proprio sindaco. Gli egizi sono stati al centro delle attività per le classi quarte che hanno scoperto l'arte della creazione di sarcofagi e mummie, il papiro e anche la gioia della danza con una coreografia creata appositamente per loro. Chiusura della gara di lettura e un'uscita didattica con il gruppo di Storia Locale alla scoperta di chiuse e canali secondari del Villoresi. Il volo e l'esplorazione dello spazio ha invece interessato le classi quinte che, grazie ai racconti in valigia, hanno viaggiato e scritto racconti di fantasia sullo spazio, i pianeti e i viaggi sulla luna compiuti da strani astronauti. Sono stati proprio loro a costruire razzi e aerei per poi visitare la mostra sulla NASA. L'incontro con un pilota ha poi dato sfogo alla loro curiosità per chiarire tutti i dubbi. Una mezza giornata anche per i volontari di Avis che hanno spiegato l'importanza del sangue per la vita e la donazione. ■

Premiati gli studenti più brillanti

Quarantatre "eccellenze arconatesi"

DI MORIS TRENTO

Lo scorso 10 marzo si è svolta la cerimonia di premiazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado che si sono distinti per rendimento scolastico. Presso la sala polivalente del Centro Anziani Pensionati, il sindaco e il dirigente scolastico prof. Ermanno Puricelli hanno consegnato i premi suddivisi in quattro categorie.

Ai ragazzi che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado con la votazione di "9" è stata consegnata una carta prepagata del valore di cinquanta euro da spendere in dotazioni informatiche o tecnologiche. Un premio di centocinquanta euro, invece, è spettato a chi ha raggiunto il "10" o il "10 e lode".

Stessa ricompensa per i ventotto studenti delle scuole secondarie di secondo grado che hanno raggiunto una votazione finale superiore a 8/10.

Per ultimi sono stati premiati i tre maturandi che hanno raggiunto la votazione di "100" o "100 e lode". In questo caso il premio, che doveva ammontare a trecento euro, è stato raddoppiato dall'amministrazione comunale per incentivare i ragazzi in quanto lo scorso anno nessuno era arrivato a questo livello.

La cerimonia si è conclusa con le congratulazioni da parte di tutti i presenti e un piccolo rinfresco. ■

UNA DOLCE PASQUA PER 160 BAMBINI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA DI ARCONATE

Non solo sangue ma anche tanta dolcezza nei doni dell'Avis di Arconate che, come da tradizione, ha portato nelle scuole dell'infanzia di Arconate le uova di Pasqua. Anche quest'anno sono andato personalmente a fare visita alle scuole perché l'emozione di vedere così tanti bei sorrisi tutti insieme non ha prezzo. È per me una gioia immensa parlare con tanti bambini, raccontare una breve fiaba che spiega la gioia del dono e poi alla fine vedere i loro sguardi accendersi e i loro visi illuminarsi man mano che si aprono gli scatoloni con le dolci uova: 160 sorrisi e altrettanti grazie per questo piccolo gesto di affetto che è sempre molto gradito. ■

Arconate-Gaasbeek: un gemellaggio nel solco della storia

> *"Patto di amicizia sancito dal solenne giuramento del 1° maggio 1988"*

PIERA COLOMBO

Compie trent'anni il gemellaggio fra Arconate e Gaasbeek, piccolo borgo belga a pochi chilometri da Bruxelles. Un patto di amicizia sancito dal solenne giuramento del 1° maggio 1988 per dare concretezza all'unione spirituale tra le due comunità, il cui legame si è rinsaldato negli anni a seguire con ripetuti momenti di festa, di scambio culturale, di reciproca conoscenza e ospitalità familiare.

All'origine un capitolo di storia condiviso nel nome degli Arconati, famiglia tutt'altro che aristocratica ma capace, a partire dall'XI secolo, di compiere un'incredibile scalata sociale grazie a lucrose attività "borghesi" (tessitori, mercanti, armaioli, soldati, notai e segretari) e di divenire in un paio di secoli una piccola potenza economica beneficiata da esenzioni fiscali e rendite daziarie, privilegi propri dei nobili. E il tasso di nobiltà veniva via via accresciuto da opportune alleanze politiche, vantaggiosi connubi con alcune tra le più blasonate dinastie milanesi - Borromeo, Trivulzio, Visconti -, apparentamenti patrimoniali che moltiplicavano a molte migliaia le pertiche di terra possedute e a decine i palazzi e le ville di proprietà.

Ricchezze, cariche e onori si accumulavano così nelle mani dei vari esponenti del casato fino a raggiungere, col matrimonio tra Giangaleazzo Arconati e la contessa Henriette Scockaert de Tirimont nel 1747, l'apice della gloria: politica, visti i molti titoli dello sposo - marchese di Busto Garolfo, feudatario di Arconate, alto dignitario imperiale e titolare di alcune tra le massime cariche di Milano - e patrimoniale, col cospicuo contributo dell'ingentissima dote della sposa. Tra cui il castello di Gaasbeek, residenza estiva di Paolo Arconati, il più giovane dei loro quattro figli, trasferitosi in Belgio nel 1796 per prendere possesso degli inestimabili beni degli Scockaert, ereditati dalla zia materna Brigitte.

Personaggio eclettico, filantropo, fervente ammiratore di Napoleone, che nel 1800 lo nominava borgomastro di Bruxelles, ma anche spendaccione e visionario, stravagante e irriverente: dilapidava fortune per puro orgoglio e gloria personale; versava fiumi d'inchiostro su utopici progetti di pace universale; vestiva come un nobile ottomano, con tanto di turbante in testa, scimitarra al fianco e accampamento allestito nei saloni dell'antica e sfarzosa Maison du Roi, sua abituale dimora a Bruxelles. E girava con la carrozza trainata da cinque cavalli e un mulo per irridere la decisione del re Guglielmo I di riservare ai soli Reali il privilegio di un tiro a sei cavalli.

Eccentrico ma non sbadato, Paolo si guardava bene dal legittimare la figlia naturale Sophie per non intaccare il patrimonio familiare, che alla sua morte nel 1821 passava interamente a Giuseppe Arconati, ventiquattrenne figlio del fratello Carlo. Il nipote lo aveva da poco raggiunto in Belgio per sfuggire alle mortali grinfie austriache dopo il fallimento dei moti insurrezionali del 1821, di cui era stato promotore con altri nobili illuminati, e dall'accusa di alto tradimento. Avvisato dall'informatissima suocera Antonietta Schoffgotsch - esponente dell'alta aristocrazia asburgica, sempre aggiornata sulle mosse di Vienna -, Giuseppe aveva infatti preso per tempo la via del Piemonte. Secondo la vulgata, si sarebbe prima nascosto nell'Osteria dul Ciacùn ad Arconate con l'amico Silvio Pellico, per poi passare il confine piemontese con l'aiuto dei paesani e raggiungere Bruxelles via Parigi.

Perciò la successiva condanna a morte e alla confisca dei beni non lo coglieva impreparato, avendo già provveduto a donare alla consorte Costanza Trotti Bentivoglio i suoi vasti possedimenti e trovandosi già al sicuro con moglie e figlio nel castello di Gaasbeek. Che con Giuseppe e Costanza diventava un centro culturale europeo di primissimo piano e, soprattutto, il rifugio per tanti esuli risorgimentali italiani.

L'esilio belga finiva nel 1839, col definitivo ritorno in Italia dei marchesi alla prematura morte del primogenito Carlo, presagio dell'ormai prossimo tramonto degli Arconati, poiché neppure l'ultimogenito Gianmartino era destinato a lunga vita e non c'erano altri discendenti legittimi.

Da allora, le grandiose stanze del maniero restavano malinconicamente vuote e silenziose fino all'arrivo della spumeggiante Marie Peyrat, vedova francese di Gianmartino, che l'aveva nominata sua erede universale poco prima di morire. Una generosità da lei ricambiata snobbando l'Italia e Arconate, dove non ha mai messo piede, e gli innumerevoli beni italiani della famiglia, smembrati e via via venduti a privati nel secondo decennio del Novecento, senza alcun riguardo per i documenti in essi conservati.

L'esatto contrario di quel che riservava al castello di Gaasbeek, dove amava trascorrere l'estate tra battute di caccia, cavalcate e l'intrattenimento di illustri ospiti - del calibro di Victor Hugo - nel suo ambitissimo circolo letterario. Perché la fascinosa Marie era tutt'altro che una semplice cacciatrice di dote o una donna frivola: proverbiale il suo disdegno per gli insulsi discorsi femminei su trine e belletti.

Colta e di spiccata intelligenza, grande collezionista d'arte e mecenate, nel 1887 promuoveva il rifacimento in stile neogotico della cinquecentesca rocca, già risorta sulle rovine dell'originaria fortezza medievale, oggi splendida dimora immersa in un magnifico parco, sede museale e meta di molti turisti, che nel 1921 la marchesa donava al "popolo belga difensore dei diritti delle genti". Garantendo in tal modo la salvaguardia dei tesori in esso contenuti, dalle ricche collezioni d'arte al preziosissimo archivio storico Arconati, di cui si era persa ogni traccia e memoria dalla fuga in Belgio di Giuseppe e Costanza nel 1821. Fino al suo rinvenimento, nell'agosto 1985, a opera degli studiosi del Gruppo di Ricerca Storica di Dairago, giunti all'importantissima scoperta seguendo le orme lasciate nella storia da una tra le più insigni e meno conosciute stirpi lombarde.

Da qui è nata l'idea, spontanea e immediata, di un gemellaggio fra Arconate e Gaasbeek, per riannodare l'antico filo spezzato dall'estinzione degli Arconati dopo un viaggio quasi millenario cominciato da Arconate attorno all'anno Mille. Inventariata e pubblicata nel 1988 sulla rivista milanese "Archivio Storico Lombardo", la documentazione è infatti un imprescindibile punto di partenza per colmare le molte lacune sul passato degli Arconati e di Arconate, indissolubilmente legati in un continuo intrecciarsi e confondersi. ■

Com'è l'aria di Arconate?

DI ANNA COZZI

Non tutti sanno che sul nostro territorio comunale, precisamente in via A. De Gasperi, è presente una stazione di rilevamento della qualità dell'aria appartenente alla rete fissa di ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

La stazione arconatese fa parte di una rete regionale di monitoraggio atmosferico piuttosto capillare, attualmente composta da 85 stazioni fisse (tra pubbliche e private, queste ultime afferenti a grandi impianti industriali quali centrali termoelettriche, raffinerie, inceneritori) che, per mezzo di analizzatori automatici, forniscono dati in continuo a intervalli di tempo regolari, generalmente con cadenza oraria, sulle concentrazioni di alcuni inquinanti il cui monitoraggio (imposto dal D. Lgs. 155/2010) è molto importante per la tutela della salute pubblica.

I dati rilevati dalle varie stazioni di monitoraggio vengono validati e pubblicati quotidianamente sul sito di ARPA, accessibile attraverso un link presente anche sul sito internet istituzionale del Comune (http://www.arpalombardia.it/sites/QAria/_layouts/15/QAria/IDati.aspx?v=2).

I principali inquinanti atmosferici possono essere suddivisi, schematicamente, in due gruppi: inquinanti primari e inquinanti secondari. I primi vengono immessi nell'atmosfera direttamente dalle sorgenti, antropogeniche o naturali, mentre i secondi si formano in atmosfera successivamente, a seguito di reazioni chimiche o fisiche che coinvolgono altre sostanze, sia primarie che secondarie.

La tabella 1 mostra gli inquinanti che maggiormente insistono sul territorio lombardo e la relativa classificazione.

Non tutte le stazioni di rilevamento sono dotate della medesima strumentazione analitica, infatti la scelta degli inquinanti da monitorare varia a seconda del contesto ambientale (urbano, industriale, da traffico, rurale, etc.) nel quale è collocata la centralina e del numero di sensori necessari per ciascun inquinante sul territorio.

I parametri misurati dalla stazione arconatese sono il biossido di azoto NO_2, il monossido di carbonio CO e l'ozono O_3.

I grafici 1,2 e 3 riportano i trend delle medie annue dei tre inquinanti misurati dalla stazione di via De Gasperi a partire dal 2000 (fonte ARPA Lombardia: http://www.arpalombardia.it/sites/QAria/_layouts/15/QAria/RicercaIDati2.aspx)

Come si osserva dai grafici, le concentrazioni di NO_2 e di CO nel lungo periodo sono in discesa, nonostante le oscillazioni legate ai fattori meteorologici, mentre quelle di O_3 mostrano un andamento altalenante ma complessivamente stabile.

Analizzando nel dettaglio i risultati pubblicati da ARPA relativi all'anno 2017 (tabella 2), attraverso il confronto con i limiti di legge, è possibile trarre ulteriori informazioni circa la salubrità dell'aria che ha caratterizzato il nostro territorio negli ultimi mesi.

I dati confermano che l'unica criticità rilevata riguarda i livelli di O_3; l'aumento delle concentrazioni di questo inquinante avviene nei mesi estivi, quando le alte temperature favoriscono la degradazione fotochimica dei suoi precursori in atmosfera. Essendo appunto un inquinante secondario, cioè non immesso direttamente in atmosfera da fonti antropiche, l'O_3 è molto difficile da controllare, a differenza degli inquinanti primari le cui concentrazioni dipendono direttamente dalle quantità dello stesso inquinante emesse dalle sorgenti presenti nell'area.

Inoltre, dato che l'O_3 si forma durante il trasporto delle masse d'aria contenenti i suoi precursori, emessi in gran parte nelle aree fortemente urbanizzate, le concentrazioni più alte si osservano soprattutto nelle zone extraurbane sottovento rispetto ai centri urbani principali, come appunto avviene per il Comune di Arconate.

Essendo fortemente ossidante, l'O_3 può provocare disagi come irritazioni agli occhi, al naso, alla gola e mal di testa già a partire da concentrazioni medie orarie di 200 $\mu g/m^3$; particolarmente sensibili all'esposizione sono i bambini e i giovani che possono manifestare anche deficit della funzionalità respiratoria a concentrazioni nel range 160-300 $\mu g/m^3$. Inoltre, l'O_3 può provocare una riduzione della crescita delle piante e, per elevate concentrazioni, clorosi e necrosi delle foglie.

Se l'O_3 può essere considerato un inquinante ancora poco noto ai più, lo stesso non può certo dirsi per il particolato o PM (Particulate Matter), ossia l'insieme

Tabella 1

Inquinante	Classificazione	Fonte
Biossido di zolfo (SO_2)	Primario	impianti riscaldamento, centrali di potenza, combustione di prodotti organici di origine fossile contenenti zolfo
Ossidi di azoto (NO_X)	Primario/Secondario	impianti di riscaldamento, traffico autoveicolare (in particolare quello pesante), centrali di potenza, attività industriali
Monossido di carbonio (CO)	Primario	traffico autoveicolare e da processi di combustione incompleta dei combustibili fossili
PM10 e PM2.5 (particolato fine)	Primario/Secondario	combustioni e da azioni meccaniche (erosione, attrito, ecc.), processi chimico-fisici che avvengono in atmosfera
Benzene (C_6H_6)	Primario	gas di scarico del traffico veicolare
Ozono (O_3)	Secondario	degradazione fotochimica di alcuni inquinanti primari, detti precursori, come gli ossidi di azoto e il monossido di carbonio
Benzo(a)pirene (BaP)	Primario	Combustione legna, gas di scarico del traffico veicolare

Grafico 1

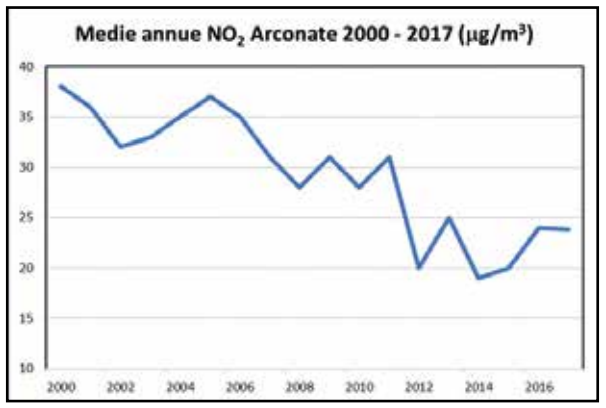


Grafico 2

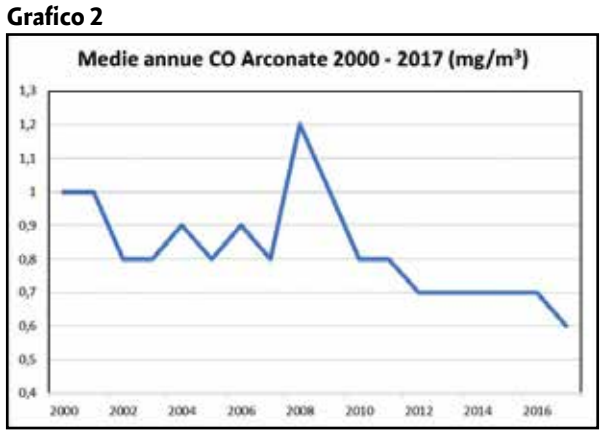


Grafico 3

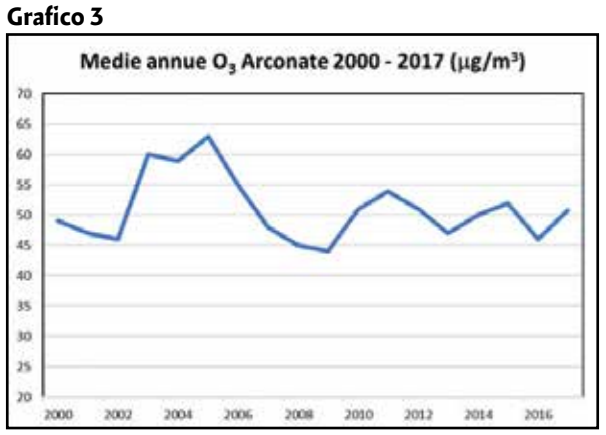


Tabella 2

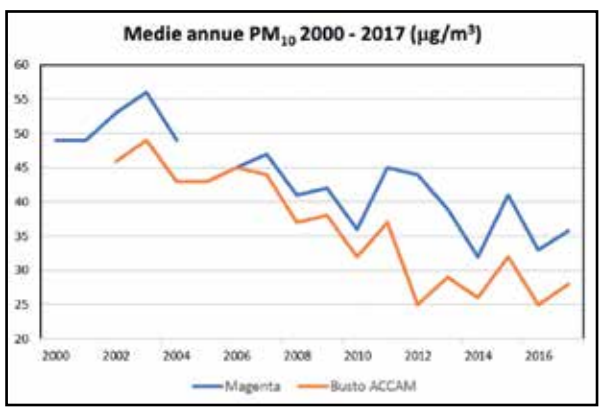
STAZIONE DI RILEVAMENTO DI ARCONATE			
Tipologia di inquinante	***Concentrazione media annua***	***Limiti e soglie (D. Lgs. 155/10)***	***Superamenti dei limiti nell'anno 2017***
NO_2	23,8 µg/m³	40 µg/m³ come media annua	Nessun superamento
		200 µg/m³ da non superare per più di 18 volte l'anno (limite orario)	
CO	0,6 µg/m³	10 mg/m³ limite giornaliero per la media mobile sulle 8 ore	Nessun superamento
O_3	50,8, µg/m³	Soglia d'informazione: 180 µg/m³ come media oraria	**16** superamenti della soglia di informazione
		Soglia d'allarme: 240 µg/m³ come media oraria	Nessun superamento della soglia d'allarme

Tabella 3

Tipologia di inquinante	***Concentrazione media annua***	***Limiti (D. Lgs. 155/10)***	***Superamenti dei limiti nell'anno 2017***
STAZIONE DI RILEVAMENTO DI BUSTO ARSIZIO - ACCAM			
PM_{10}	28 µg/m³	40 µg/m³ per la media annua	**Nessun superamento**
		50 µg/m³ per la media giornaliera, da non superare per più di 35 giorni l'anno	**44** superamenti giornalieri del limite giornaliero
STAZIONE DI RILEVAMENTO DI MAGENTA			
PM_{10}	35,8 µg/m³	40 µg/m³ per la media annua	**Nessun superamento**
		50 µg/m³ per la media giornaliera, da non superare per più di 35 giorni l'anno	**84** superamenti giornalieri del limite giornaliero

delle particelle che restano disperse in atmosfera per tempi abbastanza lunghi da poter essere trasportate e diffuse ampiamente sul territorio.
Data la grande varietà delle sorgenti che le generano, sia naturali (incendi boschivi, erosione, pollini) che antropiche (traffico veicolare, riscaldamento e combustioni in generale), le polveri sottili presentano caratteristiche chimiche e fisiche molto varie, e generano impatti rilevanti sul clima, sugli edifici e sulla salute degli esseri viventi.
Ma cosa significa PM_{10}? Comunemente questo termine indica materiale particolato con diametro inferiore o uguale a 10 micrometri; con il medesimo principio, riferito a un diametro inferiore, viene definito il PM2.5. Più diminuiscono le dimensioni, più aumenta la facilità con cui le particelle riescono a penetrare a fondo nell'apparato respiratorio, trasportando con sé anche altre sostanze dannose e causando malattie respiratorie croniche e cardiovascolari.
Per conoscere i livelli delle polveri che caratterizzano il nostro territorio, è possibile fare riferimento ad altre stazioni di rilevamento presenti nelle vicinanze di Arconate, come quella di Magenta o quella di Busto Arsizio, in Via Novara, punto di primaria importanza della rete di monitoraggio in quanto adiacente all'impianto di incenerimento ACCAM, oggi al centro di un acceso dibattito circa il suo funzionamento nel prossimo futuro.
Illustriamo (tabella 3 - grafico 4) i dati di PM_{10} rilevati nel 2017 presso le suddette stazioni e l'andamento di

Grafico 4



questo inquinante nel lungo periodo, a partire dall'anno 2000.
Le concentrazioni rilevate sono simili a quelle riscontrate in analoghi contesti della pianura lombarda, in cui si ha il rispetto del limite annuo e il superamento del limite giornaliero. D'altra parte, osservando le medie sul lungo periodo, emerge che anche il PM_{10} è in costante discesa, segno della bontà dei risultati dei molti interventi che sono stati attuati a tutti i livelli per salvaguardare la qualità dell'aria in territorio lombardo.
Per approfondire l'argomento, è possibile consultare sul sito di Arpa le relazioni annuali provinciali sulla qualità dell'aria, da cui sono stati tratti i dati degli anni precedenti al 2017: http://www.arpalombardia.it/sites/QAria/_layouts/15/QAria/Approfondimenti.aspx. ■

LE FOTOTRAPPOLE RIDUCONO GLI ILLECITI AMBIENTALI: AD ARCONATE I BOSCHI SONO PIÙ PULITI

DI LORENZA DI PASQUALE

L'appuntamento annuale della Giornata del Verde Pulito, ormai un simbolo di partecipazione collettiva a favore dell'ambiente, inizialmente previsto per il 18 marzo, è stato rimandato a causa delle pessime condizioni atmosferiche a martedì 20 marzo.
All'appuntamento pomeridiano presso l'Ecocentro di Via degli Aceri si sono ritrovati gli Alpini, l'Associazione Cacciatori, le Guardie Ambientali e GEV e un gruppo di volontari. Il pomeriggio è poi trascorso in mezzo ad aree boschive, campi, rogge, aiuole e parchetti, dove i volontari armati di guantoni, sacchi e trattori messi a disposizione dalla famiglia Rondanini, hanno ripulito le zone da sporcizia e rifiuti abbandonati.
C'è da dire che negli ultimi due anni la quantità dei rifiuti abbandonati all'interno dei boschi è in sensibile calo, questo sicuramente anche grazie a un'azione di vigilanza e segnalazione molto attenta a cui seguono interventi di recupero del materiale rinvenuto da parte del personale comunale o di Aemme Linea Ambiente. Lo stesso, purtroppo, non si può dire per i bordi strada, le aiuole e i campi contigui alle strade... ancora troppo spesso soggetti all'abbandono di materiale di ogni genere, sporadicamente in quantità massive e ingombranti, molto spesso di tipo minuto, lanciato dalle auto di passaggio o gettato a terra...segno che l'inciviltà e l'incuria per il patrimonio comune sono ancora elementi purtroppo fortemente presenti.
Per far fronte a questo problema la Polizia Locale si è recentemente dotata di fototrappole già operative sul territorio 24 ore su 24, uno strumento in più per sorvegliare il territorio e per punire i trasgressori con le sanzioni previste dalla legge.

Non di solo calcio …vive Arconate

DI GIULIO GAREGNANI

Negli ultimi mesi ha preso piede un dibattito che rischia di dividere il nostro paese tra favorevoli e contrari, quasi che il calcio sia diventata la ragione di vita e l'unico sport praticato ad Arconate.
Noi non ci vogliamo addentrare in una polemica che riteniamo superata perché a fronte di una sola società che richiede contributi e adeguamenti a spese della collettività, c'è un mondo silenzioso, fatto di sacrifici e impegno che ogni giorno muove centinaia di giovani e che fa ben sperare per il futuro dello sport arconatese. Stiamo parlando di tutte quelle associazioni sportive che, senza mai aver chiesto un centesimo alle casse del comune, quotidianamente si adoperano per trasmettere la passione per la propria disciplina. Parliamo di karate, danza, atletica, ginnastica artistica, basket, pallavolo, ginnastica dolce e di tante altre specialità sportive che si possono praticare nelle strutture private ma anche nelle palestre delle scuole o al centro anziani di via Beata Vergine.
Un mondo inesplorato che merita di essere valorizzato, ma soprattutto conosciuto.
Abbiamo raggiunto alcune di queste realtà e parlato con gli istruttori e siamo subito stati travolti dall'entusiasmo e dalla voglia di fare. Una energia inaspettata ma che ci fa ben sperare.
Vogliamo partire dalle prime due società raggiunte per dare qualche informazione in merito alle attività e ai risultati raggiunti: Nuova Atletica Arconate e I-Sport.
I-Sport ci viene presentata dalla super energica Ilaria Pisoni che nel 2006 ha fondato questa Associazione Sportiva Dilettantistica per diffondere una cultura di salute e benessere psico-fisico attraverso lo sport dilettantistico e che oggi opera nei territori di Arconate, Dairago e Busto Garolfo.
Organizza corsi ed eventi nelle varie discipline sportive:
– arti marziali: karate per bambini, ragazzi e adulti, karate sportivo-agonistico;
– fitness musicale: total body, aerobica&step, zumba fitness, aeroboxe, cardio-fitness;
– functional training: circuit training;
– fitness posturale: ginnastica posturale, pilates, back prevention, automassaggio;
– fitness per bambini: zumba kids e musical;
– ginnastica per bambini: acrobatica.
Con il Settore KARATE partecipano regolarmente, durante tutta la stagione, a competizioni sportive Provinciali, Regionali e Nazionali.
Nell'aprile 2017 ha ottenuto il 1° e 2° classificato alla Coppa Italia CSEN nella categoria Esordienti e quest'anno a gennaio ha già avuto il 5° posto alla prima tappa regionale del CSEN e il 3° posto alla seconda tappa.
Conta oltre 200 iscritti di cui 60 solo nel settore arti marziali, con atleti che vanno dai 5 ai 75 anni.
Per **Nuova Atletica Arconate** è Sabrina Temporiti a parlarci e ci racconta di una passione nata insieme a lei e cresciuta fino a oggi per raggiungere 104 iscritti, quasi tutti di Arconate, con il più giovane che ha solo 3 anni il più grande che ne ha 55.
Una realtà che ha compiuto 20 anni nel 2017 e che organizza e partecipa a molti eventi.
Sempre nel 2017 ha portato a casa la medaglia d'argento con la staffetta 4X100 partecipando ai campionati italiani a Rieti, Firenze e Treviso con cinque atleti di cui con orgoglio ci dice anche i nomi: Stefano Tanzilli, Pietro Monolo, Giovanni Rolfi, Giorgia Ninzoli e Davide Monolo.
Anche il 2018 è partito alla grande con la partecipazione di Davide e Stefano ai campionati italiani indoor ad Ancona dove Stefano con la staffetta 4x200 ha vinto la medaglia di bronzo e sempre in indoor un ottimo cadetto classe 2003 Omar Saidy si è distinto nei 60 metri e nel salto in lungo migliorando le due prestazioni e arrivando terzo ai campionati Regionali indoor.
Grandi anche gli obbiettivi per il 2018 con il sogno di riuscire a portare gli atleti ai campionati italiani, organizzare il centro estivo per i bimbi fino alla quinta elementare e lo stage sportivo con i più grandi …e poi tante altre iniziative che scopriremo nel corso dell'anno.
Ottimi risultati e obiettivi ambiziosi per dare vita a progetti che mirano al benessere e alla salute di tutti.
Ora aspettiamo di avere anche i dati delle altre società sportive in modo da proseguire questo affascinante viaggio nel mondo dello sport arconatese.

GIULIO GAREGNANI "DOTTORE" PER LA TERZA VOLTA

IL NOSTRO REDATTORE HA CONSEGUITO UNA NUOVA LAUREA
(E TESTIMONIA CHE IL MOMENTO IN CUI SI SMETTE DI IMPARARE PUÒ ANCHE NON ARRIVARE MAI: BASTA VOLERLO)

"Se penso che a 14 anni non volevo più proseguire gli studi e che mio padre mi spinse a proseguire con un istituto tecnico per giungere almeno al diploma… fatico a capire il risultato di oggi. Eppure non ero l'unico a voler lasciare gli studi in giovane età e chissà quanti lo hanno fatto pur avendo la doti necessarie per proseguire con successo.
Quello di cui vado fiero è la caparbietà con cui ho perseguito e raggiunto i miei obiettivi uno alla volta, senza fretta ma con determinazione. Come tutti ho vissuto momenti di gioia e momenti di sconforto, ma la vita può dare molto, ma può anche togliere… e tra le poche cose che nessuno ti può togliere ce n'è una che più di tutte fa parte del mio modo di essere: la cultura! Con lo studio ho appreso un modo di dare valore alla mia esperienza e ciò mi consente oggi di non farmi influenzare facilmente dal pensiero delle altre persone e di affrontare il confronto con una mia posizione che scelgo in autonomia e che fa parte della mia personalità.
Una crescita continua alla scoperta di me stesso e del mondo che mi circonda, con la gioia di un bambino che si affaccia alla vita e sorride senza preoccuparsi delle avversità che la stessa vita ha in serbo. Il sorriso e la gioia di vivere sono due caratteristiche che ritengo mi appartengano e che custodisco con orgoglio. Già, l'orgoglio! La voglia di crescere, sempre, senza perdere l'entusiasmo per ciò che si fa, senza cadere nella monotonia di una vita spesa solo per un obiettivo che probabilmente non si raggiungerà mai. Questa è la motivazione che mi spinge da anni a scoprire, studiare, affrontare nuove sfide. E questa è anche la passione con cui ho affrontato un passo importante per me e per la mia famiglia a 48 anni compiuti: completare il percorso di studi approfondendo gli aspetti della psiche umana.
Il mio curriculum di studi in breve comprende un diploma tecnico, un diploma universitario in relazioni pubbliche, una laurea in scienze politiche con indirizzo politico sociale, un master in comunicazione e ora, una laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche.
Qualcuno potrebbe pensare che posso chiudere qui! Non è così: ho iniziato il percorso di preparazione all'esame di stato per l'iscrizione all'albo degli psicologi e, all'interno del tirocinio che sto svolgendo all'Istituto delle scienze psicologiche di Legnano, ho inserito la frequenza a un master in mediazione familiare, un corso di mediazione scolastica e un corso specialistico sulle tematiche del bullismo e cyber bullismo. Proseguiranno come sempre i miei impegni di cittadino attivo con la guida della sezione Avis di Arconate e in qualità di redattore del periodico comunale Il Nuovo Ciac. Ciò che mi aspetto dal futuro è ciò che sto costruendo già oggi: la possibilità di aiutare gli altri nel superare le difficoltà della vita riattivando le proprie energie per migliorare se stessi."

L'OTTAVA NOTA

Storia della vocalità: chi erano i castrati?

Un tempo la Chiesa vietava alle donne di cantare nei luoghi pubblici e nei teatri. Oggi "sopranisti" e "contralitisti" cantano le parti femminili grazie alla tecnica vocale

DI FABRIZIO RABBOLINI

I musici ebbero, nell'opera lirica del diciassettesimo e diciottesimo secolo, un ruolo di primaria importanza. Figure protagoniste della scena operistica barocca, col termine "musico" ci si riferisce a un cantante di sesso maschile che aveva subìto, prima della pubertà, la castrazione. In musica tale pratica nasce dal semplice e banale concetto che la donna, in chiesa, non può parlare né, tantomeno, cantare. Per colmare questa mancanza e avere dei musicisti che potessero cantare parti femminili si arrivò quindi alla castrazione, pratica che poi si diffuse anche nella musica profana, ovvero all'opera lirica. La castrazione, dunque, impediva al soggetto di raggiungere il pieno sviluppo della voce, la voce rimaneva quindi priva di muta permettendo a un adulto maschio

Carlo Broschi detto Farinelli

di coprire parti scritte per voce femminile grazie a un'estensione vocale molto ampia. I metodi di castrazione erano svariati e non privi di pericolo mortale a causa delle scarse condizioni igieniche dove spesso avvenivano e di una conoscenza medica piuttosto limitata. Un trattato del 1700 racconta che il bambino veniva sedato con dell'oppio e immerso in acqua calda fino a completa incoscienza, a quel punto, una volta aperto lo scroto, avveniva la rimozione dei testicoli. Alla fine del XVIII secolo, a causa del cambiamento dei gusti musicali, la figura del musico cadde in declino e, nel XX secolo, la chiesa dichiarò vietata questa pratica. L'ultimo cantante castrato

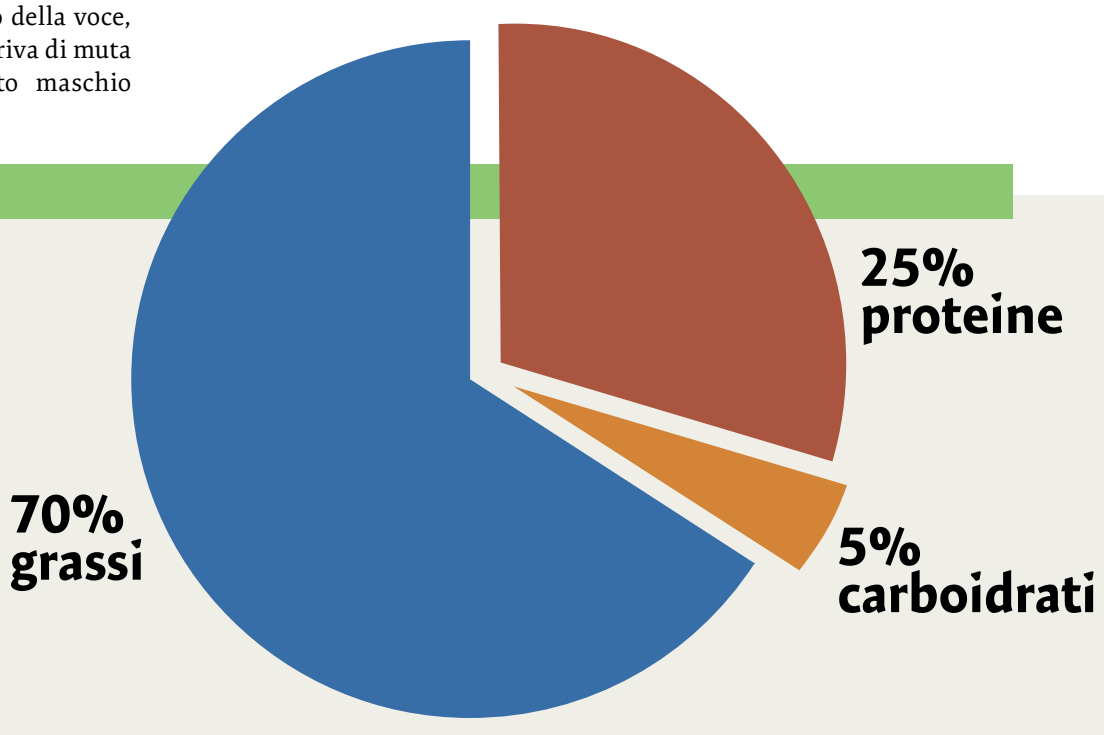
Alessandro Moreschi

documentato è Alessandro Moreschi, morto a Roma nel 1922. A oggi, in sostituzione della figura del musico, gli uomini che cantano parti da soprano o contralto sono chiamati sopranisti o contraltisti che, grazie a una particolare tecnica vocale, riescono a ricoprire ruoli femminili pur non essendo castrati. Il compositore Gioachino Rossini (1792 – 1868), dotato sin da bambino di una bella voce, evitò la castrazione solo grazie a un intervento risoluto della madre. Fra i musici più noti della storia ricordiamo Carlo Maria Michelangelo Nicola Broschi detto Farinelli (1705 – 1782). ■

PILLOLE DI DIETOLOGIA

Diete chetogeniche, cosa sono e come funzionano

Intervento a cura della dottoressa Stefania Della Ventura



Le diete chetogeniche sono molto in voga nell'ultimo periodo, anche se non sono certo una novità nel panorama medico. Le prime diete chetogeniche sono infatti state descritte addirittura agli inizi del '900. Ma di cosa si tratta esattamente? Le diete chetogeniche sono così definite perché inducono la formazione di corpi chetonici, particolari sostanze che l'organismo è in grado di produrre durante il digiuno prolungato e che forniscono una fonte di energia alternativa al glucosio normalmente utilizzato dalle cellule del nostro organismo.

Le diete chetogeniche sono tutte quelle diete che forzano l'organismo a produrre corpi chetonici e che quindi mimano gli effetti metabolici del digiuno. Questo effetto si può ottenere con diete fortemente iperlipidiche con restrizione dei carboidrati. In alternativa in commercio esistono diversi kit commerciali studiati per indurre chetogenesi e far perdere peso.

La ragione della popolarità delle diete chetogeniche risiede infatti proprio nel fatto che consentono un calo di peso rapido, che per essere mantenuto nel tempo richiede comunque l'assunzione di uno stile di vita salutare nel lungo periodo.

In campo medico le diete chetogeniche sono indicate come terapia dell'epilessia pediatrica refrattaria, ma numerosi studi stanno mettendo in evidenza un possibile ruolo protettivo anche in altre patologie neurologiche e metaboliche.

Fondamentale se ci si vuole approcciare a questo genere di diete è evitare il fai da te. Bisogna infatti valutare insieme a un medico specialista in nutrizione lo stato di salute con esecuzione di esami del sangue Solo dopo queste valutazioni si potrà concordare insieme in tranquillità la dieta più adatta. ■

SECONDA PARTE - NUOVO RACCONTO INEDITO PER IL NUOVO CIAC DI CARLO TORRETTA

Il buco

"Apri gli occhi e respira!" Era la voce di Mauro. Aprii gli occhi e li vidi a meno di un metro sotto di me, in piedi, con il volto verso l'alto. Respirai in piena luce. Con Mauro e Fausto c'era anche Tag. " Ueh, Ciao! ... ma che cavolo è sto posto!" "ma che ne so... inspiegabile ...!" Arrivato anche Luigi, dopo qualche saluto fece una considerazione che per un attimo ci zittì tutti: "e se non fosse un buco per entrare?, si cioè.. se fosse un'uscita?" "Si ma qui allora come si arriva?" "Da lì! Da lì dietro quello spuntone!" Luigi aveva un dito sollevato davanti al mio naso.

Ciò che vedemmo ci lasciò a bocca aperta: un tunnel, alto circa tre metri e largo altrettanto che si perdeva in lunghezza. Le pareti nere, ma ciò nonostante luminoso come se fosse giorno; non una lampada, non una sorgente che potesse giustificarne la luce.

Che situazione assurda, ma nonostante questo, nessun ebbe il ben che minimo dubbio sul fatto che bisognava procedere.

Recuperammo gli zaini e guardammo gli orologi; erano le dieci in punto. Decidemmo di proseguire fino a mezzogiorno e se per quell'ora non avessimo trovato nulla saremmo tornati indietro.

Percorremmo la prima mezzora di buon passo, senza nessuna variazione di colore, dimensione, pendenza. Il davanti era esattamente come il dietro e per precauzione Mauro pensò bene di segnare ogni tanto il nostro senso di marcia. "Sei un grande", disse Fausto, "è vero, se ti giri due volte non ti raccapezzi più. Mi punto la sveglia: ogni dieci minuti lasciamo un segno con quello che abbiamo; ci potrà essere utile."

Proprio quando eravamo in attesa del successivo suono di sveglia, ci rendemmo conto che il fondo davanti a noi era diventato leggermente più scuro. Una curva? "Com'è possibile che non abbiamo trovato interferenze? La superstrada interrata, ma anche i canali irrigui, la scarpata stessa della valle del Ticino, il fiume, cavolo é quasi un ora che camminiamo di buon passo e sempre diritti; in superficie saremmo arrivati altro che al fiume!" Fu solo a pochi metri da quella che pensavamo essere una curva che ci rendemmo conto che si trattava di una svolta ad angolo retto, con spigoli vivi, precisi, senza imperfezioni, così come lo era stato tutto il resto del tragitto fino ad allora. Ciò che vedemmo dopo la svolta fu semplicemente incredibile! A una decina di metri, nella parete di fondo era incastonato un vecchio portone in legno, di quelli che si trovavano nei cortili di una volta per chiudere non tanto le case, ma gli androni dei passi carrai.

"Ragazzi, siamo arrivati fino a qua, io busso!" Toc, toc, toc,... "un attimo, sto aprendo!" Ci guardammo tutti, increduli e sbigottiti; Si, certo, se busso è perché mi aspetto una risposta, ma un conto è aspettarsela, un altro, in quelle circostanze, è averla davvero. Dopo qualche secondo, si sentì il rumore di un chiavistello che scorreva sul legno dall'altra parte della porta. Un altro pietrificante silenzio e la porta ebbe come un sobbalzo; la sua intera massa sembrò vibrare e staccarsi dal profilo della parete in cui era incastonata; mi parve di vedere uno sbuffo di polvere uscire lungo le giunture. La porta si aprì lentamente senza alcun rumore o cigolio.

"Benvenuti!"

Mi hanno sempre affascinato alcuni personaggi delle favole nordiche, ma trovarmene uno lì davanti, mi aveva fatto venire quasi un colpo. Alto poco più di un metro, un'età indecifrabile, proporzionato, con una testa leggermente più grossa del dovuto, dava l'idea di solidità e forza; era come avere di fronte un furetto, o una faina, animali piccoli, graziosi da vedere ma che sanno trasmettere un non so che di rispetto misto a una inconscia paura; "Prego, accomodatevi, non statevene lì impalati! La porta è aperta e non è bene che lo rimanga per molto."

Dietro la soglia, appena entrammo a pochi metri da noi, c'era una specie di foschia, una nebbia fitta, ma veramente fitta e bianca, bianca come la più bianca delle cose bianche che avessi mai visto fino ad allora.

Probabilmente percependo la nostra indecisione quella specie di folletto si voltò dicendoci: "Se volete potete fare tre passi dentro la nuvola, non c'è pericolo!" "Non è per mancarle di fiducia" disse Tag, "ma lei chi è?" "Chi sono io ha poco significato; dovreste chiedere non chi sono, ma che cosa sono; comunque cosa fate, venite o no?" Ormai eravamo lì e, come se qualcuno avesse dato il via, ci prendemmo le mani l'un l'altro e avanzammo un passo, due e ... tre. Eravamo fuori, anzi dentro, la nebbia alle spalle e davanti a noi qualcosa di assolutamente sbalorditivo, inenarrabile, impossibile da credere, eppure vero. Eravamo stati proiettati in un luogo immenso, senza confini, con un cielo azzurrissimo punteggiato da qualche nuvoletta bianca, come disegnate da un pittore per rendere meno monotono lo sfondo del suo quadro. I nostri piedi appoggiavano su di un prato verdissimo, che lasciava intravvedere, appena più in là, un piccolo sentiero sterrato di colore grigio, ma non il solito grigio, quello del pietrisco e delle rocce, ma più simile a un manto cosparso di piccoli frammenti argentati, brillanti in mille sfaccettature, con intensità e toni diversi; quasi un arcobaleno, un arcobaleno di tutti i colori dell'argento. Pochi metri davanti a noi un grande manufatto di pietra, un arco, incombeva sul piccolo sentiero. Fatto qualche passo ci rendemmo conto che non vi era la possibilità di girarvi attorno. Il passaggio sotto quel monolite sembrava inevitabile. Facemmo tutti e cinque qualche passo verso l'arco seguendo la nostra piccola guida che nel frattempo, arrivato alla base di pietra si sedette su una vecchia sedia di legno che sembrava lì ad attenderlo; sembrava dovesse dirci qualcosa di molto importante.

EMERGENZE E SICUREZZA

Ufficio Polizia Locale
Tel. 335.7104350

Comando di Polizia Locale
(Servizio Associato Comando Busto Garolfo)
Tel. 0331.569005

Carabinieri: Busto Garolfo
Tel. 0331.569476
Polizia di Stato: Legnano
Tel. 0331.472411

Vigili Del Fuoco:
Inveruno Tel. 02.9787022
Legnano Tel. 0331.547724

Numero Unico Emergenze:
+ 112
per Vigili del Fuoco
Ambulanza – Carabinieri
Pronto Soccorso Aci

il nuovo Ciac

Periodico indipendente
del Comune di Arconate
anno 3 n.15, aprile 2018

Registrazione Tribunale di Milano
n. 288 del 16/10/2015

Editore e proprietà
Comune di Arconate

Sede redazione
Comune di Arconate
via Roma 24 - Arconate (MI)
nuovociac.redazione@gmail.com

Direttore Responsabile
Sofia Rossi

Redazione
Lorenzo Bocca, Angelo Borsa,
Paolo Puricelli, Lorenza Di Pasquale,
Fabio Gamba, Giulio Garegnani,
Edoardo Luigi Nepa,
Carlo Torretta, Moris Trento

Hanno collaborato
a questo numero
Piera Colombo, Fabrizio Rabbolini,
Stefania della Ventura,
Stefania Morrone

Fotografie
Michele Baruffi
Moris Trento
123RF Archivio Fotografico
Fotolia

Chiuso in redazione il
11 aprile 2018
Tiratura cartacea 3.300 copie

Glifo graphic design comunicazione

Progetto grafico
impaginazione
stampa e pubblicità
Glifo s.c.
Via Vittadini 7
27100 Pavia
t. 0382 1806041

www.glifoassociati.it

UFFICI COMUNALI

Via Roma 42
t. 0331.460461- fax 0331.461448
pec.comune.arconate@postecert.it
Il sindaco e gli Assessori comunali ricevono su appuntamento

*Apertura solo per gli uffici demografici e amministrativi (uffici finanziari e tecnici: chiusi)

	ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO					
	UFFICI DEMOGRAFICI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI		UFFICI TECNICI		POLIZIA LOCALE Sportello Arconate	BIBLIOTECA TEL.0331.461143
lunedì	16:00–18:00		16:00–18:00		17:00–18:00	14:00–18:00
martedì	9:00–12:30		CHIUSO		CHIUSO	14:00–18:00
mercoledì	OPEN DAY	8:30 –12:30 16:00–18:00	OPEN DAY	8:30 –12:30 16:00–18:00	9:00–10:00	14:00–18:00
giovedì	16:00–18:00		CHIUSO		CHIUSO	14:00–18:00
venerdì	9:00–12:30		9:00–12:30		CHIUSO	10:00–12:30
sabato*	10:00–12:00		10:00–12:00		9:30–10:30	OPEN DAY 10:00–12:30 14:00–17:00

SERVIZI COMUNALI

ECOCENTRO - VIA DEGLI ACERI

	ORARIO INVERNALE DAL 28 SETTEMBRE AL 28 MARZO	ORARIO ESTIVO DA 29 MARZO AL 27 SETTEMBRE
lunedì	10:00–12:00	10:00–12:00
martedì	15:00–17:00	16:30–19:00
mercoledì	CHIUSO	CHIUSO
giovedì	15:00–17:00	16:30–18:30
venerdì	9:00–12:00	9:00–12:00
sabato	9:00–12:30 13:00–17:30	9:00–12:30 13:30–19:00
domenica	CHIUSO	CHIUSO

Per segnalare problemi o chiarire i propri dubbi sulla raccolta differenziata dei rifiuti, chiamare il: 800.19.63.63, da lunedì a venerdì 8:30-19:00 - Sabato 8:30-12:30.

AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L.

Via Crivelli 39 - MAGENTA (sede legale)
Via per Busto Arsizio - LEGNANO (sede operativa)
tel. 0331.540223
www.aemmelineaambiente.it
info@aemmelineaambiente.it

CIMITERO

Dal 21/9 al 20/3 dalle 7.30 alle 18.00
dal 21/3 al 20/6 dalle 7.30 alle 20.00
dal 21/6 al 20/9 dalle 7.00 alle 22.00
Commemorazione dei defunti:
dall'1 al 9 novembre
dalle 7.30 alle 22.00

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Ditta Zanetti S.r.l.
tel. 0382.874121

SERVIZI SOCIO SANITARI

ASSISTENTE SOCIALE

Riceve lunedì pomeriggio su appuntamento
da concordare con Assistente Sociale
martedì dalle 9:30 alle 12:30
mercoledì dalle 9:00 alle 12:00

SERVIZI ACCOMPAGNAMENTO ANZIANI

A presidi ospedalieri e ambulatori distrettuali per esami e visite su prenotazione presso l'ufficio segreteria del Comune in orari di apertura al pubblico – tel. 0331.460461

SPORTELLO LAVORO

C/O Palazzo Municipale (ESCLUSI LUGLIO E AGOSTO)
Giovedì pomeriggio su appuntamento

SPORTELLO IMMIGRATI

C/O Palazzo Municipale - Venerdì ore 10:00-12:30

SERVIZI

Servizio infermieristico Ambulatorio tel. 02 23175677
Da lunedì a giovedì: 9:30-11:00 tel. 02.97487287
Venerdì 9:15-10:15
Sabato 10:00-11:00 su appuntamento
Necessita la prescrizione medica
Servizio Ostetrico Ambulatorio tel. 02 23175677
Mercoledì 9:30-11:30 accesso libero
Servizio Vaccinazioni Pediatriche
CUGGIONO tel 029733037
Servizio Vaccinazioni Per Adulti
CASTANO PRIMO tel. 0331 1776369
CUGGIONO tel. 02 9733048
Scelta e revoca medico, esenzioni, ecc.
CASTANO PRIMO tel. 0331 1776364
CUGGIONO tel. 02 9733038
Consultorio Familiare
CUGGIONO tel. 02 9733043
CASTANO PRIMO tel. 0331 1776374

SERVIZIO PRELIEVI

tel. 02.94967163
Lunedì e giovedì: 7:30-8:30 – ambulatorio comunale necessita la prescrizione medica, libretto medico, codice fiscale e carta d'identità

MEDICI DI BASE

Dr. Bison F. Via Piave 17 tel. 0331.462550
Dr. Colombo A. Via S.Pellico 1/A tel. 0331.462500
Dr.ssa Cucco C. Via C.Battisti tel. 335.5299834
Dr.ssa Oldani P. Via Varese 13 tel. 0331.462632
Dr.ssa Paganini A. P.zza Pettirosso 1 tel. 0331.433882
Prenotazione visite ambulatoriali medici di base
Segreteria Medici Associati tel. 0331.463563

FARMACIA

Dr. Bognetti P.zza della Libertà tel. 0331.460217
Chiusura sabato pomeriggio

OSPEDALI

Legnano tel. 0331.449111
Cuggiono tel. 02.97331
Magenta tel. 02.979631
Busto Arsizio tel. 0331.699111
ASST Ovest-Milanese (Azienda Socio Sanitaria Territoriale Milanese) **e Vaccinazioni Servizio Territoriale di Castano Primo:** scelta e revoca Tel. 02.9733038
Servizio Territoriale di Cuggiono:
segreteria Tel. 0331.1776361
scelta e revoca tel. 0331.1776364

ATS - DIPARTIMENTO VETERINARIO OVEST MILANESE

Ufficio di Castano Primo (MI) tel. 0331.1621303

PARROCCHIA S.EUSEBIO

Tel. 0331.460122

UFFICIO POSTALE

Tel. 0331.462070

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Tel. 0331.1707520
suapsovracomunale@legalmail.it
email: giulia.geroldi@europacst.it
Sede Uffici
Via XX settembre, 30 - 20025 Legnano (MI)
ORARI SPORTELLO
Martedì dalle 14.00 alle 17.00
Mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Giovedì dalle 14.00 alle 17.00
Si riceve previo appuntamento telefonico

TESORERIA COMUNALE

banca monte dei paschi di siena
Piazza della libertà 15
Apertura dal lunedì al venerdì
dalle 8:30 alle 13:30 e dalle 14:45 alle 15:45

SCUOLE

Asilo Nido Progetto Scoiattolo
P.le degli Alpini 3 tel. 0331.462445
Scuola Materna SS. Angeli Custodi
Via Piave 13 tel. 0331.461230
Istituto omnicomprensivo Europeo d'Arconate e Buscate: Scuola Primaria e dell'infanzia
Via V. Veneto tel. 0331.461288
Scuola Secondaria di I° Grado
Via delle Scuole tel. 0331.461318
Liceo linguistico d'Arconate e d'Europa
P.zza San Carlo 3 tel. 0331.462212

NUMERI UTILI

ARCONATE SERENA

attivo nelle ore notturne tel. 335.6274713
Facebook: @arconateserena
arconateserena@gmail.com

ENEL

Segnalazione guasti, informazioni, allacciamenti, reclami tel. 800.900.800

AMIACQUE

Via T. Tasso, 11, Legnano (MI)
tel. 800 428 428
Segnalazione guasti acqua tel. 800.175.571

AMIACQUE GRUPPO CAP

Consulenza sulle pratiche Acqua
www.gruppocap.it
Per prenotare e per info:
da lunedì a venerdì 8:00-18:00
tel. 800428428
appuntamenti@amiacque.gruppocap.it

VIVIGAS

tel. 800 15 13 13
Attivo da Lunedì a Sabato, 24 ore su 24 (festività escluse)
Pronto intervento:
segnalazione guasti gas tel. 800.128.075
Uffici a Legnano tel. 0331.540223

Decorazione uffici

logo design

Impaginazione bilanci e riviste

Mostre ed eventi

Creazione siti internet

Allestimento e regia eventi

Segnaletica interna ed esterna

Brochure & adv

GLIFO
graphic design
comunicazione

Lavoriamo con i nostri clienti per trovare le soluzioni migliori e dare forma alle loro idee.

www.glifoassociati.it